ASSOLOMBARDA

Sede
Monza e Brianza
Rassegna
dal 14/10/2020
al 13/11/2020

RASSEGNA STAMPA

Monza, 16 novembre 2020

Settore Comunicazione

Diffusione: 5.763

IL GIORNO
Monza Brianza

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 14-10-2020
Pagina 6
Foglio 1

Economia

"Qui ogni impresa è possibile" Aziende brianzole protagoniste

Passoni, Boffi, Flexform Brugola ed Elettronica Aster nel fimlmato proiettato all'assemblea di Assolombarda

MONZA

Ci sono anche 4 aziende brianzole protagoniste del filmato "Qui ogni impresa è possibile" proiettato lunedì in occasione dell'Assemblea generale di Assolombarda. Passoni, Boffi, Flexform, Brugola ed Elettronica Aster. Sette minuti che documentano il viaggio di John Dickie, docente di studi italiani all'Univesity College di Londra, storico inglese e documentarista della BBC. Un viaggio fra le eccellenze industriali della Lombardia (dall'agricoltura alla cibernetica) dove appunto "Ogi impresa è possibile". Dickie è così partito dalle bici in titanio prodotte dalla Passoni (pezzi unici creati su misura) in sella a una delle quali è arrivato davanti alla Villa Reale per poi far visita a realtà come Boffi, Flexform e Brugola: tre simboli di un territorio e leader di mercato nel mondo. Dall'arredamento di Boffi, che vanta prodotti esposti alla Triennale e al MoMA, alla manodopera altamente qualificata di Flexform, conosciuta in tutto il mondo, per passare alla meccanica di Brugola con più di 90 anni di storia e di successi alle spalle e oltre 800 tipi diversi di viti prodotte a Lissone. Un viaggio che in Brianza si è concluso alla Elettronica Aster SpA, che progetta e produce sistemi di avvistamento e depistamento missili, radar e sistemi per la registrazione delle missioni del velivolo.

F.Lomb.

IL FILM

Un viaggio fra le eccellenze produttive della Lombardia

La Brugola di Lissone, un'eccellenza con oltre 90 anni di storia

Trecentomila euro per aiutare le persone più fragili

"Qui ogni impresa è possibile" Aziende brianzole protagoniste

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il **14 ottobre 2020**

“Qui ogni impresa è possibile“ Aziende brianzole protagoniste

Passoni, Boffi, Flexform . Brugola ed Elettronica Aster. nel fimlmato proiettato. all’assemblea di Assolombarda

Condividi Tweet Invia tramite email

Ci sono anche 4 aziende brianzole protagoniste del filmato “Qui ogni impresa è possibile“ proiettato lunedì in occasione dell’Assemblea generale di Assolombarda. Passoni, Boffi, Flexform, Brugola ed Elettronica Aster. Sette minuti che documentano il viaggio di John Dickie, docente di studi italiani all’Univesity College di Londra, storico inglese e documentarista della BBC. Un viaggio fra le eccellenze industriali della Lombardia (dall’agricoltura alla cibernetica) dove appunto “Ogi impresa è possibile“. Dickie è così partito dalle bici in titanio prodotte dalla Passoni (pezzi unici creati su misura) in sella a una delle quali è arrivato davanti alla Villa Reale per poi far visita a realtà come Boffi, Flexform e Brugola: tre simboli di un territorio e leader di mercato nel mondo. Dall’arredamento di Boffi, che vanta prodotti esposti alla Triennale e al MoMA, alla manodopera altamente qualificata di Flexform, conosciuta in tutto il mondo, per passare alla meccanica di Brugola con più di 90 anni di storia e di successi alle spalle e oltre 800 tipi diversi di viti prodotte a Lissone. Un viaggio che in Brianza si è concluso alla Elettronica Aster SpA, che progetta e produce sistemi di avvistamento e depistamento missili, radar e sistemi per la registrazione delle missioni del velivolo.

F.Lomb.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

IL GIORNO

CRONACA

Abusi sessuali contro i "chierichetti del Papa" Si apre il processo

IL GIORNO

CRONACA

Tenta di soffocare il figlio La moglie lo filma e chiede aiuto via chat

CRONACA

Il consulente della procura di Siena "Il camion contro cui si schiantò Zanardi ...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 15-10-2020
Pagina 3
Foglio 1

L'INTERVISTA Quattro puntate con il conduttore inglese: una sulla Brianza

La mini-serie di John Dickie «Le pmi, il vostro petrolio»

Il Made in Italy raccontato con le immagini di una mini serie, puntando anche sulla Brianza. Lo ha fatto John Dickie, conduttore e scrittore inglese che ha lavorato per Bbc e Discovery Channel, conosciuto per i suoi libri sull'Italia, realizzando "Qui ogni impresa è possibile", un lavoro che mette in luce le eccellenze imprenditoriali di Milano, Monza, Lodi e Pavia in quattro puntate da 20 minuti. Un opera presentata all'assemblea di Assolombarda con un trailer. In Brianza ha visitato aziende come Passoni (biclette Vimercate) , Brugola (sistemi di fissaggio Lissone) , Flexform, Boffi (arredo design Meda e Lentate sul Seveso) Elettronica Aster (Barlassina)

Tra i territori raccontati nella mini serie "Qui ogni impresa é possibile" c'é anche quello della Brianza, analizzato attraverso storie di aziende di diversi settori. Cosa l'ha colpita di più del loro modo di fare impresa?

Prima di fare le interviste per la miniserie, conoscevo molto poco la Brianza. Innanzitutto, durante la mia visita, sono rimasto colpito proprio dall'altissima concentrazione di imprese nella provincia di Monza-Brianza. Non conosco niente di paragonabile nel mio paese. Sapevo già che le piccole e medie imprese, tipicamente aziende di famiglia, sono un punto forte di questo territorio. Ma non mi rendevo conto di quante ce ne fossero nello spazio di pochi chilometri! Adesso ho capito il vero significato della frase "ecosistema economico".

Poi c'è stato il contatto con le imprese stesse. Ho trovato 5 aziende straordinarie, vere protagoniste, capaci di conquistare importanti nicchie nel mercato globale. Sto pensando per esempio alla Brugola, fornitore di fiducia per molti famosi marchi di automobile, soprattutto negli Stati Uniti. Oppure, nel settore dell'aeronautica, Elettronica Aster: il mercato indiano rappresenta il 40% del loro fatturato.

Le eccellenze del nostro territorio sono sufficientemente conosciute all'estero? Le aziende straniere hanno qualcosa da invidiare a quelle brianzole? E viceversa il nostro territorio ha qualcosa da imparare rispetto al modo di fare impresa all'estero?

Anche se non posso dire che la Brianza in sé sia così conosciuta in giro per il mondo, molte aziende hanno conquistato una fama globale perché sanno benissimo come proiettarsi all'esterno, come comunicare il marchio ai clienti di tutto il mondo. Nel mobile, per esempio, Boffi e Flexform vivono della loro capacità di trasmettere l'identità inconfondibile dei loro prodotti. Persino un ignorante come me, che ho comprato mobili all'Ikea , sa riconoscere un divano Groundpiece, anche se non ne so il nome. E questo nonostante la sobrietà e la semplicità che sono caratteristiche del linguaggio della Flexform. Nel caso delle cucine Boffi, la mia visita mi ha fatto capire l'importanza e l'intelligenza dell'investimento che l'azienda ha fatto nel personale stazionato in giro per il mondo. Non è semplice, per esempio, interpretare i sogni di un cliente cinese super esigente, e tradurli nel "linguaggio" Boffi per poi essere concretizzati in una cucina su misura. In tutti e due i casi, dunque, siamo di fronte ad una sinergia tra design, ricerca, comunicazione del marchio e tecnica artigianale che ha pochi rivali al mondo.

Focus sulle eccellenze: Passoni, Brugola, Boffi, Flexform, Elettronica Aster

Dickie in Villa Reale e poi in Brugola, Flexform e Boffi

Chi sono gli imprenditori che l'hanno più colpita in questo viaggio tra le aziende? E quali i prodotti più innovativi?

Onestamente non saprei scegliere, anche perché non so niente di ingegneria e dunque chiedermi di giudicare il grado di innovazione di un radar della Aster rispetto a quello del cuscino col rullo della Flexform sarebbe assurdo. Avrei un prodotto preferito, però, che mi ha dato l'enorme piacere di far morire d'invidia i miei amici ciclisti. Per un paio d'ore la Passoni mi ha prestato una delle loro bellissime bici in titanio. A riprese finite, ho fatto cinquanta volte il giro della fontana della Reggia di Monza. Non volevo smettere! Ho riscoperto lo stesso piacere che ho trovato nella bici quando ero piccolo. Adesso ho capito perché i clienti della Passoni vengono da tutto il mondo a Monza per farsi fare una bici personalizzata, e perché hanno un vero e proprio culto addirittura delle saldature del telaio!

In base all'esperienza di questa mini serie è alla sua conoscenza dell'Italia su cosa il nostro Paese deve recuperare terreno rispetto agli altri?

Non sono un economista e quindi non oserei fare una diagnosi dell'economia italiana. So soltanto che, come ha detto Jody Brugola, che le piccole e medie imprese sono il "petrolio" dell'economia italiana e che andrebbero valorizzate. **P.Ros.**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 15-10-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 2

ASSOLOMBI

Spada e la metro Monza come Genova

Paolo Rossetti alle pagine 2 e 3

ASSOLOMBARDA Lunedì l'assemblea a Linate. Le priorità del presidente Spada: uso dei soldi europei, Industria 4.0 e lotta alla burocrazia

«Metropolitana prolungata a Monza Il metodo Genova diventi la normalità»

di **Paolo Rossetti**

«Quando facevo l'università a Milano sognavo di poter tornare a casa, a Monza, con la metropolitana. Ora ho 55 anni e resta ancora un sogno. Il modello Genova, che ha consentito di ricostruire in poco più di un anno il ponte crollato invece che in dieci, deve essere la normalità». Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, l'associazione che riunisce gli industriali di Milano, Monza e Brianza, Lodi e ora anche Pavia, durante l'annuale assemblea tenuta lunedì nell'Hangar dell'aeroporto di Linate ha spezzato una lancia per il prolungamento della metropolitana in Brianza, chiedendo di accelerare i tempi per un'opera di fondamentale importanza per il territorio nel quale insiste anche la sua azienda, la Vrv di Ornago. Lo ha fatto indicando quali sono, secondo Assolombarda, le priorità per uscire dalla logica dell'emergenza con soluzioni strutturate: tra queste al primo posto c'è la lotta alla burocrazia «che ostacola la competitività delle imprese e lo sviluppo del territorio, un macigno che grava sul fare». Un esempio, da questo punto di vista, sono, appunto, le lungaggini per realizzare la metropolitana brianzola: ora sembra che si sia arrivati al dunque, ma di tempo prima di passare dalle parole ai fatti ne è passato molto. E non è del tutto detto che non ne passi ancora altro. Spada, davanti a una platea che aveva ascoltato, prima di lui, anche il sindaco di Milano Beppe Sala e il governatore della Lombardia Attilio Fontana, ha poi indicato come priorità Industria 4.0, che va sostenuta per l'acquisto di nuovi macchinari ma anche per la trasformazione dei processi di business, sottolineando, infine, la necessità di non perdere la grande occasione europea, di spendere bene i 209 miliardi in arrivo dal Recovery Fund. È stato rinnovato anche l'invito a utilizzare i soldi del Mes per la sanità. Spada ha ricordato che l'area che comprende Milano, Monza e la Brianza, Lodi e Pavia, rappresenta una quota rilevante di valore economico per l'Italia, perchè in una superficie pari al 2% del Paese viene prodotto il 13% del pil. In valore assoluto si tratta di 204 miliardi di euro. Per quanto riguarda l'export la percentuale sulle esportazioni nazionali non cambia: 13%, per un valore di 63 miliardi di euro. Numeri che pesano a partire dai quali gli industriali hanno avanzato le loro richieste: la formazione, la ricerca, la fiscalità come leva per garantire la crescita, lo sviluppo del digitale. Milano è leader nel trasferimento dei brevetti (1.493 depositati all'European Patent Office nel 2019, il 34% del totale italiano). Vuole essere protagonista e per questo si è candidata al Tribunale Unificato dei Brevetti e insieme a Bergamo potrebbe ospitare il vertice globale della salute. Non solo vuole farsi avanti anche per l'Agenzia europea per la ricerca e lo sviluppo.

«Dobbiamo ripartire dalla fiducia -ha detto Spada- che è alla base della crescita, per costruire il futuro dei giovani e del Paese» Non per niente lo slogan dell'assemblea era "Qui ogni impresa è possibile".

13%
È la percentuale di pil italiano che viene prodotto nell'area che comprende Milano, la Brianza, Lodi e Pavia

204
i miliardi di euro che rappresentano in valore assoluto il pil realizzato nella stessa zona

1.493
I brevetti depositati dall'area milanese all'European Patent Office, il 34% di quelli dell'intero Paese

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 15-10-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 2

Alessandro Spada all'assemblea di Assolombarda, di cui è presidente

il Cittadino

Bonificato il parchetto della droga: «Restituito alla città»

Ricoveri raddoppiati in una settimana

«Metropolitana prolungata a Monza Il metodo Genova diventi la normalità»

La mini-serie di John Dickie «Le pmi, il vostro petrolio»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

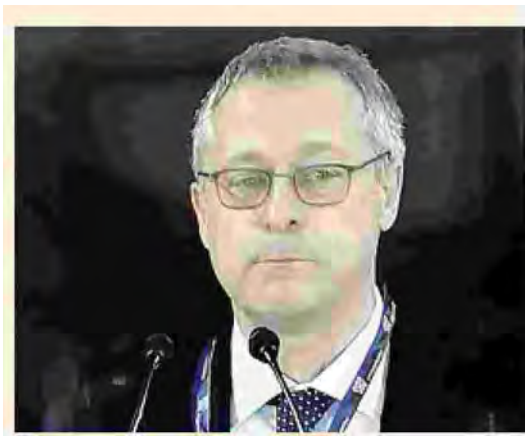
ASSOLOMBARDA

Data 15-10-2020
Pagina 2/3
Foglio 1

I RELATORI Paolo Gentiloni

«Recovery Fund Prima rata da 20 miliardi nel semestre 2021»

«La prima ondata di aiuti è già arrivata: sono state, sospese le regole comuni di bilancio e le regole sugli aiuti di Stato, sono stati fatti interventi con la Bce. La seconda ondata è strategica: il recovery fund. Nel primo semestre 2021 arriverà la prima tranche di soldi per l'Italia, 20 miliardi, poi tranche regolari». Paolo Gentiloni, commissario europeo, era l'ospite principale dell'assemblea di Assolombarda, nella quale gli industriali hanno ribadito l'importanza del ruolo dell'Europa nel rilancio dell'economia provata dall'emergenza coronavirus. Gentiloni è stato incalzato dalla conduttrice Monica Maggioni, sulle tempistiche di arrivo dei finanziamento promessi dal Recovery Fund, annunciando che la prima tranche potrebbe arrivare nei primi sei mesi dell'anno prossimo. Ma ha aggiunto: «Dopo lo sprint iniziale la ripresa in parte è rallentata. La manifattura italiana ora deve essere un esempio». Uno spunto raccolto dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha ribadito il ruolo trainante svolto proprio dal manifatturiero in questo momento di crisi, invitando la politica a sostenere questo ruolo: «C'é una manifattura che corre che fa da locomotiva bisogna continuare a farla correre». «Dicono che critico ma lo spirito di polemica non ci appartiene noi ci battiamo per la comunità nazionale. Vogliamo un Paese normale che funzioni. Alla scadenza di sei anni dei fondi europei l'Italia è stata in grado di investire solo il 38%»



A sinistra, Carlo Bonomi, durante il suo intervento all'assemblea di Assolombarda, e Paolo Gentiloni, intervenuto all'assise attraverso un collegamento video. Il rapporto con l'Europa è stato uno dei temi più importanti dell'assemblea degli industriali

FOCUS ECONOMIA

«Metropolitana prolungata a Monza Il metodo Genova diventi la normalità»

La mini-serie di John Dickie «Le pmi, il vostro petrolio»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 15-10-2020
Pagina 3
Foglio 1

IDROGENO

«L'idrogeno può svolgere un ruolo strategico. L'Italia detiene un know how nel settore (soprattutto dell'idrogeno verde a zero emissioni di co2) che può darci un vantaggio competitivo». Uno dei temi trattati dal presidente di Assolombarda Alessandro Spada nella sua relazione all'assemblea di lunedì è stato quello della transizione energetica. Nella corsa all'energia sostenibile, ha ricordato, l'idrogeno ha un ruolo importante. La Brianza, d'altra parte, in questo può giocare un ruolo. Basta pensare alla monzese Sapio, una delle aziende leader in questo settore. «L'impegno dell'Italia deve essere all'altezza di questa competizione - ha ribadito Spada sviluppando il suo discorso sull'energia del futuro- Altrimenti rischiamo di parlare in astratto di green revolution nei convegni senza tradurlo in opportunità di occupazione, di ricerca, di crescita».

La mini-serie di John Dickie «Le pmi, il vostro petrolio»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 17.000

settegiorni

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 16-10-2020
Pagina 38/39
Foglio 1 / 3

Alla Villa Reale di Monza è stato festeggiato l'importante anniversario della onlus. Conseg nati molti riconoscimenti e al presidente di Regione Lombardia il Premio Walter Fontana

Cancro Primo Aiuto, da 25 anni al fianco dei malati

MONZA (ces) Alla Villa Reale di Monza è stato il momento della festa: 25 anni fa alcuni uomini hanno avuto l'idea, la volontà e la forza di dar vita a Cancro Primo Aiuto per essere di sostegno ai malati oncologici e ai loro famigliari E lunedì 5 ottobre è stata l'occasione non solo per ricordarlo, ma per rilanciare. «Questo è il momento di raccontare quanto è stato fatto e di ringraziare chi ci ha aiutato a portare avanti tanti progetti – ha detto l'amministratore delegato della onlus, **Flavio Ferrari** – ma è anche l'occasione per esprimere la volontà di fare ancora di più».

Nella splendida scenografia della Reggia sono stati quindi consegnati diversi riconoscimenti. Il più importante è stato il Premio Walter Fontana assegnato al presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, perché nella sua figura si riassumono diverse caratteristiche: attenzione e vicinanza all'associazione da una parte e sostegno alle iniziative che Cancro Primo Aiuto porta avanti dall'altra.

Tanti riconoscimenti ai dirigenti della sanità

Tanti riconoscimenti sono toccati ai direttori generali e loro rappresentanti delle Ats e degli ospedali con cui Cancro Primo Aiuto ha portato avanti delle collaborazioni in questi 25 anni a beneficio degli ammalati.

Ecco l'elenco dei premiati: **Mario Alparone**, direttore generale Asst Monza; **Mara Azzi**, direttore generale Ats Pavia; **Walter Bergamaschi**, direttore generale Ast Città Metropolitana di Milano; **Marco Bosio**, direttore generale Asst Grande Ospedale Metropolitano Niguarda; **Silvano Casazza**, direttore generale Ats della Brianza; **Franco Milani**, direttore sociosanitario Ats della Montagna; **Nunzio Del Sorbo**, direttore generale Asst Vimercate; **Paolo Favini**, direttore generale Asst Lecco; **Paolo Formigoni**, direttore socio-sanitario Asst Valtellina e Alto Lario; **Salvatore Gioia**, direttore generale Asst Lodi; **Massimo Giupponi**, direttore generale Ats Bergamo; **Francesco Laurelli**, direttore generale Asst Gaetano Pini/Cto; **Massimo Lombardo**, direttore generale Asst degli Spedali Civili di Brescia; **Stefano Manfredi**, direttore generale Istituto nazionale dei Tumori di Milano; **Ivan Alessandro Mazzoleni**, direttore socio-sanitario Asst Sette Laghi; **Fulvio Odinolfi**, direttore generale Asst Ovest Milano; **Ida Ramponi**, direttore generale Asst Rhodense; **Matteo Stocco**, direttore generale Asst Santi Paolo e Carlo; **Alessandro Visconti**, direttore generale Asst Fatebenefratelli e Sacco, e **Alberto Zoli**, direttore generale Areu.

Il ricordo di chi non c'è più

E' stato poi il momento di ricordare chi non c'è più, ma che in questi anni ha saputo dare un contributo significativo alla crescita dell'associazione. «Questo è anche il momento del ricordo - ha detto il presidente di Cancro Primo Aiuto, **Eugenio Cremascoli** - Voglio commemorare almeno alcuni di quelli che non ci sono più, ma sono stati vicini all'associazione. Penso ad **Angelo Colombo** che col fratello **Giancarlo** ha portato nel mondo la Colmar: è stato tra i primi a riconoscere la bontà di un'iniziativa come quella di Cancro Primo Aiuto e l'ha sempre sostenuta. Penso alla giovane imprenditrice **Monica Veronesi**, che purtroppo è stata con noi solo poco tempo: a lei abbiamo dedicato il catalogo del nostro Progetto Parrucche. E soprattutto non possiamo dimenticarci del dottor **Fabio Rubino** che il Covid ci ha portato via: era sicuramente una delle colonne su cui si fondava la parte medica della nostra associazione».

Il ringraziamento a chi sostiene l'associazione

Ma, com'è stato detto, Cancro Primo Aiuto esiste e riesce a portare avanti molte iniziative perché ci sono tanti imprenditori che credono nei suoi progetti e la sostengono economicamente. Alcuni di loro hanno ricevuto un particolare riconoscimento consegnato da **Andrea Dell'Orto** e **Lorenzo Riva**, rispettivamente presidente vicario di sede e presidente vicario di Cancro Primo Aiuto, oltre che vicepresidente di Assolombarda il primo e presidente di Confindustria Lecco e Sondrio il secondo, insieme a **Carlo Edoardo Valli**, vicepresidente della Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi, e consigliere di Cancro Primo Aiuto. Gli imprenditori premiati sono stati **Nicola Caloni**, primo sostenitore con la sua azienda, Caloni Trasporti, del circuito di golf di Cancro Primo Aiuto che sta dando tanti riscontri positivi; gli altri sostenitori del circuito, **Simone Bulgarelli** con il gruppo AutoVanti, **Elsa Zannier** con il gruppo Lombarda Motori e **Walter Pennetta** con DAI Distribuzione Automatica Italiana; **Giulio Colombo** per la Colmar; **Giuseppe Fontana**, ceo dell'omonimo gruppo; **Giuliano Galimberti** per la Flexform, il principale sponsor dell'associazione nell'ultimo decennio; **Alessio Laurenzano**, presidente del gruppo editoriale Netweek (di cui fa parte anche il nostro giornale), che ha dato un grande aiuto a far conoscere la onlus; **Gianfranco Mattavelli**, che con la sua azienda è uno dei punti di riferimento nel campo medicale per Cancro Primo Aiuto; **Roberto Mauri**, direttore de La Meridiana, quale rappresentante delle collaborazioni con le molteplici associazioni che sono state portate avanti in questi anni; e **Paolo Barchiesi** del gruppo Tigros, punto di forza per allargare in futuro l'azione della onlus verso ovest.

Altro settore importante che consente di farsi conoscere e di raccogliere fondi per portare avanti i diversi progetti è quello sportivo. E durante la serata sono stati premiati i principali partner, Regione Lombardia e la Federazione Italiana Sport Invernali. I riconoscimenti sono andati a **Martina Cambiaghi**, assessore allo Sport di Regione Lombardia, a **Simone Rasetti**, direttore generale dello Sport di Regione Lombardia, e a **Flavio Roda**, presidente della Fisi.

Infine, sono stati premiati dalla giornalista e conduttrice televisiva **Cristina Parodi**, una sorta di madrina di Cancro Primo Aiuto, insieme al presidente Cremascoli, alcuni politici che in questi anni sono stati particolarmente vicini all'associazione: **Giulio Gallera**, assessore al Welfare di Regione Lombardia; il sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori**, che è anche vicepresidente dell'associazione; **Paolo Grimoldi**, consigliere della onlus; **Vinicio Peluffo**, anche lui vicepresidente della onlus; **Silvia Piani**, assessore alle Politiche per la Famiglia di Regione Lombardia sostenitrice del progetto parrucche; **Fabrizio Sala**, vicepresidente di Regione Lombardia sempre presente alle iniziative di Cancro Primo Aiuto, e **Matteo Salvini**, da anni sostenitore dell'associazione.

Le iniziative di Cancro Primo Aiuto: alcune testimonianze

Momenti importanti sono stati quelli dedicati alle testimonianze, per far conoscere a tutti alcune delle iniziative che Cancro Primo Aiuto sta portando avanti. Così, per presentare il Progetto Parrucche che ha consentito, a oggi, a oltre 16mila donne di ricevere gratuitamente una parrucca, sono intervenute **Tina Giammello**, che segue l'iniziativa all'Ospedale di Lecco, e la volontaria **Antonella Dell'Oro**. **Greta Pagani**, invece, psicologa dell'associazione, ha parlato della grande necessità degli ammalati di cancro e dei loro famigliari di avere un supporto psicologico che Cancro Primo Aiuto garantisce sostenendo economicamente l'attività di diverse psicologhe presenti in ospedali e hospice della Lombardia. Infine **Giuliana Gualteroni**, presidente del Comitato di Sondrio della Croce Rossa Italiana, ha spiegato il Servizio trasporto che Cancro Primo Aiuto ha messo in campo in Valtellina e che consente agli ammalati oncologici di essere accompagnati da casa propria negli ospedali del territorio per sostenere le varie terapie necessarie.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

settegiorni

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 16-10-2020
Pagina 38/39
Foglio 2 / 3

LA FESTA PER I 25 ANNI DI CANCRO PRIMO AIUTO: TUTTI I PREMIATI

Lunedì 5 ottobre è stata l'occasione non solo per ricordare la storia di Cancro Primo Aiuto, ma per rilanciare il suo impegno. Nella splendida scenografia della Reggia di Monza sono stati quindi consegnati diversi riconoscimenti. Il più importante è stato il Premio Walter Fontana assegnato al presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana.

I direttori generali e loro rappresentanti delle Ats e delle Asst

I direttori generali e loro rappresentanti delle Ats e delle Asst

I direttori generali e loro rappresentanti delle Ats e delle Asst

Gli imprenditori che credono nei suoi progetti e la sostengono economicamente

Il presidente Eugenio Cremascoli e l'amministratore delegato Flavio Ferrari di Cancro Primo Aiuto consegnano il premio Walter Fontana al presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE TESTIMONIANZE

I principali partner sportivi, Regione Lombardia e la Federazione Italiana Sport Invernali

Tina Giammello

Antonella Dell'Oro

Alcuni politici che in questi anni sono stati particolarmente vicini all'associazione

Greta Pagani

Giuliana Gualteroni

Cancro Primo Aiuto, da 2
anni al fianco dei malati
Da un quarto di secolo «uomini che aiutano altri uomini»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi Registrati

Le aziende hanno ripreso l'attività ma il futuro è incerto

Domenica 18 Ottobre 2020 (0) Facebook Twitter

Monza: avviata la ripresa a settembre ma il futuro resta incerto. Tra aprile e giugno 210mila assunzioni in meno. In crescita i prestiti bancari

Nell'area Milano, Monza Brianza, Lodi, Pavia) a settembre le aziende hanno riaperto al 90%. Eppure le prospettive autunnali sulla ripresa lombarda restano incerte, soprattutto in relazione al mercato del lavoro.

Lo dice il Booklet Economia di Assolombarda

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le aziende dell'area milanese (Milano, Monza Brianza, Lodi, Pavia) a settembre hanno riaperto quasi totalmente. Eppure le prospettive autunnali sulla ripresa lombarda restano incerte, soprattutto in relazione al mercato del lavoro.

Lo dice il Booklet Economia di Assolombarda, pubblicato su "Genio & Impresa" (genioeimpresa.it), il web magazine dell'associazione delle imprese. Tra aprile e giugno, in Lombardia ci sono state oltre 210mila assunzioni in meno rispetto al 2019. E il ricorso alla cassa integrazione è ancora molto alta: da aprile ad agosto, le ore autorizzate in Lombardia ammontano a 490 milioni, di cui 221,7 milioni solo fra i territori di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

L'88% dei lavoratori è tornato in azienda: 42% lavora in sede, il 46% integra lavoro in presenza e da remoto. Le imprese con almeno un lavoratore in remoto sono passate dal 28% pre pandemia al 72% attuale. Tanto che gli spostamenti risultano ancora ridotti del 29 per cento rispetto all'inizio dell'anno.

A settembre, decisamente più confortanti sono i dati relativi ai trasporti, in leggera ripresa sia per i veicoli leggeri (-12%) sia per i veicoli pesanti (-4%). Dalle prime elaborazioni, su dati provvisori, è possibile affermare che tra aprile e giugno 2020 la domanda estera delle imprese lombarde (-26,9%) è stata nel complesso più dinamica della domanda totale mondiale (-31,7%) ma più debole del "potenziale" (-22,6%), cioè la variazione della domanda calcolata nell'ipotesi di un mantenimento delle quote di export pre-pandemia.

Sono in crescita i prestiti bancari alle imprese lombarde per aiutare nella ripresa post-Covid: a giugno si è registrato un +3,8% rispetto al 2019. L'indice di fiducia resta basso: rispetto a febbraio, nel Nord-Ovest c'è un divario di -9 punti percentuali per quanto riguarda il settore manifatturiero, mentre è di -5 punti percentuali quello dei servizi.

Redazione online

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Monza

Altri articoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 20-10-2020
Pagina 14/15
Foglio 1

Un nuovo Dpcm, sperando di evitare un altro lockdown

MONZA (nsr) Lockdown. Una prospettiva purtroppo concreta, ma, al tempo stesso, uno spauracchio da evitare a tutti i costi dopo l'esperienza di sei mesi fa per salvare il Paese Italia. A costo di adottare una raffica di misure alcune parziali, altre al limite del vessatorio, diverse contraddittorie.

Tra martedì e domenica sera l'Italia ha ripreso contatto con I Dpcm, quei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri con i quali aveva avuto a che fare tra marzo e maggio, nella fase più acuta del coronavirus. Almeno della prima ondata di Covid 19 dal momento che l'aumento esponenziale dei contagi (e dei ricoveri in Terapia intensiva, uno dei dati da tenere maggiormente in considerazione, oltre a quello dei decessi) dell'ultima settimana ha spinto Palazzo Chigi (e Regione Lombardia) ad adottare una serie di misure per alleviare la morsa del virus che si sta ancora stringendo intorno al nostro Paese. Certo, gli interrogativi sono molti (perché promuovere un Dpcm martedì e poi un altro, molto più stringente, solo cinque giorni dopo? Come è possibile che il sistema sanitario lamenti già di essere in una situazione critica quando quello stesso mondo sanitario da mesi rimarcava di attendere una seconda ondata in autunno), ma lo scenario impone di rispettare una serie di disposizioni per evitare quel lockdown che secondo il mondo imprenditoriale e produttivo italiano (in primis quei vertici di Assolombarda che hanno lanciato l'allarme solo lunedì scorso nella loro riunione a Linate) rappresenterebbe il colpo di grazie per decine di imprese, con ricadute drammatiche da un punto di vista sociale.

Se il Dpcm di martedì del premier Conte pareva aver trovato lo spauracchio nel mondo sportivo amatoriale e inasprito l'obbligo dell'uso delle mascherine anche all'aperto, domenica sera il presidente del Consiglio ha spostato l'obiettivo in primis sulla movida

Le misure contro la movida

I sindaci potranno disporre la chiusura al pubblico dopo le 21 di vie e piazze dove ci sono assembramenti consentendo l'accesso solo a chi deve raggiungere esercizi commerciali o abitazioni private.

La ristorazione

Tutti i servizi di ristorazione, dai ristoranti ai bar, dai pub alle gelaterie, sono consentiti dalle 5 a mezzanotte se il consumo è previsto ai tavoli. Altrimenti, la somministrazione è permessa solo fino alle 18, mentre le consegne a domicilio sono consentite senza vincoli di orario fino a mezzanotte.

Nei ristoranti si potrà restare solo massimo sei persone per tavolo e tutti i ristoratori dovranno affiggere all'esterno dei locali il numero massimo di persone ammesse nel locale in base ai protocolli di sicurezza Covid.

Nessuna limitazione di orario per il servizio di ristorazione lungo le autostrade, negli aeroporti e negli ospedali.

Il mondo della scuola

Le attività scolastiche continueranno in presenza. Per le scuole secondarie di secondo grado verranno favorite però modalità più flessibili di organizzazione dell'attività didattica, con l'ingresso degli alunni dalle 9 e, ove possibile, con turni anche pomeridiani per le università

Fiere, sagre e congressi

Vietate le sagre locali, con, consentite solo fiere di carattere internazionale e nazionale. Sospese tutte le attività congressuali a meno che non si svolgano a distanza.

Pubblica amministrazione a smart working

Nella Pubblica amministrazione è previsto che tutte le riunioni si svolgano a distanza. Saranno incrementate, con un prossimo provvedimento, le misure per far ricorso ancor di più allo smart working

Attività sportive

Consentite le attività individuali e l'attività sportiva a livello professionistico, mentre rimangono le restrizioni per gli sport amatoriali e dilettantistici introdotte con l'ultimo Dpcm.

Esercizi pubblici a rischio

Nelle sale gioco e nelle sale scommesse l'apertura sarà limitata fino alle 21. Per quanto riguarda le palestre si è concesso a tutte le strutture una settimana per adeguare i protocolli di sicurezza e per verificarne il rispetto: se l'adeguamento sarà fatto non ci sarà alcuna sospensione delle attività, altrimenti si varerà la chiusura. Stesso discorso per le piscine

Monza come l'avevamo vista solo durante il lockdown: vuota e spaventata. E c'è il rischio concreto di rivederla così

Stretta alla movida e limiti orari per la ristorazione. Ferme le sagre e le fiere. La scuola continua in presenza. Ultimatum alle palestre e incentivo allo smart working tra le parole chiave del nuovo Dpcm introdotto domenica sera

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.000

GIORNALE di SEREGNO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 20-10-2020
Pagina 2/3
Foglio 1

Continua l'incremento dei contagi da Covid-19, il nuovo dpcm impone nuove misure anti-movida. La scuola continua in presenza, ultimatum per palestre e piscine

Coronavirus: l'incubo di un nuovo lockdown

(nsr) Lockdown. Una prospettiva purtroppo concreta, ma, al tempo stesso, uno spauracchio da evitare a tutti i costi dopo l'esperienza di sei mesi fa per salvare il Paese Italia. A costo di adottare una raffica di misure, alcune parziali, altre al limite del vessatorio, diverse contraddittorie.

Tra martedì e domenica sera l'Italia ha ripreso contatto con i Dpcm, quei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri con i quali aveva avuto a che fare tra marzo e maggio, nella fase più acuta del coronavirus. Almeno della prima ondata di Covid-19 dal momento che l'aumento esponenziale dei contagi (e dei ricoveri in Terapia intensiva, uno dei dati da tenere maggiormente in considerazione, oltre a quello dei decessi) dell'ultima settimana ha spinto Palazzo Chigi (e Regione Lombardia) ad adottare una serie di misure per alleviare la morsa del virus che si sta ancora stringendo intorno al nostro Paese. Certo, gli interrogativi sono molti (perché promuovere un Dpcm martedì e poi un altro, molto più stringente, solo cinque giorni dopo? Come è possibile che il sistema sanitario lamenti già di essere in una situazione critica quando quello stesso mondo sanitario da mesi rimarcava di attendere una seconda ondata in autunno?), ma lo scenario impone di rispettare una serie di disposizioni per evitare quel lockdown che secondo il mondo imprenditoriale e produttivo italiano (in primis quei vertici di Assolombarda che hanno lanciato l'allarme solo lunedì scorso nella loro riunione a Linate) rappresenterebbe il colpo di grazia per decine di imprese, con ricadute drammatiche da un punto di vista sociale.

Se il Dpcm di martedì del premier **Conte** pareva aver trovato lo spauracchio nel mondo sportivo amatoriale e aveva inasprito l'obbligo dell'uso delle mascherine anche all'aperto, domenica sera il presidente del Consiglio ha spostato l'obiettivo in primis sulla movida.

Le misure contro la movida

I sindaci potranno disporre la chiusura al pubblico dopo le 21 di vie e piazze dove ci sono assembramenti consentendo l'accesso solo a chi deve raggiungere esercizi commerciali o abitazioni private.

La ristorazione

Tutti i servizi di ristorazione, dai ristoranti ai bar, dai pub alle gelaterie, sono consentiti dalle 5 a mezzanotte se il consumo è previsto ai tavoli. Altrimenti, la somministrazione è permessa solo fino alle 18, mentre le consegne a domicilio sono consentite senza vincoli di orario fino a mezzanotte.

Nei ristoranti si potrà restare solo massimo sei persone per tavolo e tutti i ristoratori dovranno affiggere all'esterno dei locali il numero massimo di persone ammesse nel locale in base ai protocolli di sicurezza Covid. Nessuna limitazione di orario per il servizio di ristorazione lungo le autostrade, negli aeroporti e negli ospedali.

Il mondo della scuola

Le attività scolastiche continueranno in presenza. Per le scuole secondarie di secondo grado verranno favorite però modalità più flessibili di organizzazione dell'attività didattica, con l'ingresso degli alunni dalle 9 e, ove possibile, con turni anche pomeridiani per le università.

Fiere, sagre e congressi

Vietate le sagre locali, con, consentite solo fiere di carattere internazionale e nazionale. Sospese tutte le attività congressuali a meno che non si svolgano a distanza.

Pubblica amministrazione e smart working

Nella Pubblica amministrazione è previsto che tutte le riunioni si svolgano a distanza. Saranno incrementate, con un prossimo provvedimento, le misure per far ricorso ancor di più allo smart working.

Attività sportive

Consentite le attività individuali e l'attività sportiva a livello professionistico, mentre rimangono le restrizioni per gli sport amatoriali e dilettantistici introdotte con l'ultimo Dpcm.

Esercizi pubblici a rischio

Nelle sale gioco e nelle sale scommesse l'apertura sarà limitata fino alle 21. Per quanto riguarda le palestre si è concesso a tutte le strutture una settimana per adeguare i protocolli di sicurezza e per verificarne il rispetto: se l'adeguamento sarà fatto non ci sarà alcuna sospensione delle attività, altrimenti si varerà la chiusura. Stesso discorso per le piscine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier Giuseppe Conte ha annunciato le misure adottate per contrastare il Covid-19 ed evitare un secondo lockdown

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi* e *fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

RIPARTENZA

Brianzarestart: al via il primo tavolo tematico dedicato a Territorio e Mobilità

23 Ottobre 2020 Fonte Esterna

Si è insediato il primo tavolo tematico che nasce dal patto Brianzarestart promosso dalla Provincia MB e siglato da oltre 90 soggetti per lavorare, UNITI, ad nuovo modello di sviluppo economico, produttivo, sociale, educativo in risposta alla crisi conseguente all'emergenza sanitaria.

"Nuovi paradigmi per un ambiente urbano di qualità" è il primo dei 16 impegni che la Provincia si propone di realizzare con la partecipazione di Assolombarda; Assimpredil ANCE Milano, Lodi, Monza e Brianza; APA Confartigianato Imprese Milano, Monza e Brianza; Confimi Industria Monza e Brianza; Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza; Confcooperative Milano e dei Navigli; Brianzacque; Ordine Architetti P.P.C. della Provincia MB; Ordine degli Ingegneri di Monza e della Brianza; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza; WWF Lombardia.

Presente anche Afol Monza e Brianza per garantire il collegamento con i tavoli dedicati ai temi del lavoro. E' prevista anche la partecipazione della realtà dei Sindacati nelle fasi successive.

"*Ringrazio tutti i partecipanti che hanno confermato l'adesione al patto firmato lo scorso luglio e che si sono impegnati a mettere in campo tutte le azioni previste, soprattutto riguardanti il monitoraggio sulle esigenze di produzione e le conseguenti ricadute su*

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mobilità ed infrastrutture, aspetti urbanistici e ambientali e organizzazione del lavoro. I dati raccolti in questo tavolo saranno utilizzati anche nel percorso di adeguamento del PTCP provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo".- spiega il VicePresidente della Provincia MB Riccardo **Borgonovo**.

"*Su questi temi La Provincia MB non ha perso tempo*" – continua **Borgonovo** – " *Sono state avviate tutte le azioni per utilizzare le risorse già assegnate da Regione Lombardia con il piano Marshall anche per far ripartire i cantieri e smuovere l'economia. Dei 3.3 milioni assegnati per l'edilizia scolastica sono già stati spesi 500.000 mila euro e sono in fase di aggiudicazione le gare per i lavori previsti entro l'anno. 3,8 milioni per la manutenzione delle strade con priorità per i ponti e il resto per opere stradali individuate dalla Provincia come prioritarie ascoltando i Comuni. La Cuc della Provincia ha gestito gare per 7 comuni per avviare lavori entro la scadenza prevista dal Piano Marshall: 11 gare già aggiudicate per un valore di circa 11 milioni per interventi di riqualificazione delle scuole, riqualificazione delle strade, promozione della mobilità dolce (piste ciclabili)*".

La sessione dedicata al Territorio e Mobilità comprende sei azioni: evoluzione degli scenari economici, nuove esigenze e ricadute territoriali; mobilità sostenibile e mobility management; infrastrutturazione digitale del territorio; nuove progettualità per spazi urbani, casa, lavoro e scuola; smart city, sistemi its e sistemi di supporto alle decisioni; servizi di rete per le aziende dei servizi pubblici/ partecipate della Brianza.

"*Entriamo nel vivo dei lavori di BrianzaRestart in un momento nuovamente delicato in cui ci troviamo ad affrontare un rallentamento dopo la fase di ripartenza avviata la scorsa estate: nonostante l'andamento della curva dei contagi dobbiamo continuare a guardare avanti e oltre questa fase di emergenza ed immaginare una Brianza in cui crescita economica, tutela dell'ambiente e benessere sociale siano davvero integrati.*

E ciascuno, nel proprio ruolo, è chiamato ad agire in questa direzione" – commenta IL Presidente **Luca Santambrogio**.

Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter.

Fonte Esterna
Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Accedi Registrati

il Cittadino mb
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA

Cerca

Cronaca Economia Sport Cultura e Spettacoli Più Letti Foto Video Cinema Appuntamenti Necrologie

ABBONATI QUI

HOME / CRONACA / AMBIENTE, LAVORO E IMPRESA: PARTE IL TAVOLO DI CONFRONTO DI BRIANZARESTART

Riccardo Borgonovo,vicepresidente della Provincia di Monza
(Foto by Michele Boni)

Venerdì 23 Ottobre 2020 (0) Facebook Twitter

Ambiente, lavoro e impresa: parte il tavolo di confronto di Brianzarestart

Aperto il tavolo di confronto di Brianzarestart, il patto per il rilancio del territorio voluto dalla provincia di Monza. Tema: coniugare ambiente, lavoro e impresa.

Come fare convivere e le esigenze del lavoro e della produzione con le prerogative dell'ambiente? È la domanda alla quale vuole rispondere il primo tavolo tematico del patto Brianzarestart, voluto dalla Provincia di Monza e Brianza per dare una rotta ai piani di rilancio del territorio, duramente colpiti dalla crisi Covid. L'obiettivo è "un nuovo modello di sviluppo economico, produttivo, sociale, educativo".

Al tavolo "Nuovi paradigmi per un ambiente urbano di qualità" hanno aderito Assolombarda, Assimpredil ANCE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Milano, Lodi, Monza e Brianza oltre ad Apa Confartigianato
Imprese Milano, Monza e Brianza, Confimi Industria Monza e Brianza, Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, Confcooperative Milano e dei Navigli, Brianzacque, Ordine Architetti P.P.C. della Provincia MB, Ordine degli Ingegneri di Monza e della Brianza, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Monza e Brianza e WWF Lombardia.

«Ringrazio tutti i partecipanti che hanno confermato l'adesione al patto firmato lo scorso luglio e che si sono impegnati a mettere in campo tutte le azioni previste- ha detto il vicepresidente Riccardo Borgonovo - soprattutto riguardanti il monitoraggio sulle esigenze di produzione e le conseguenti ricadute su mobilità ed infrastrutture, aspetti urbanistici e ambientali e organizzazione del lavoro. I dati raccolti in questo tavolo saranno utilizzati anche nel percorso di adeguamento del Ptcp provinciale (il piano di coordinamento urbanistico) alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo».

Borgonvoo sottolinea che dei 3.3 milioni assegnati per l'edilizia scolastica dal Piano Marshall della Lombardia sono già stati spesi 500.000 mila euro e sono in fase di aggiudicazione le gare per i lavori previsti entro l'anno, 3,8 milioni per la manutenzione delle strade con priorità per i ponti e il resto per opere stradali individuate dalla Provincia come prioritarie. La Cuc della Provincia ha gestito gare per 7 comuni per avviare lavori entro la scadenza prevista dal Piano: 11 gare già aggiudicate per un valore di circa 11 milioni per interventi di riqualificazione delle scuole, riqualificazione delle strade, promozione della mobilità dolce (piste ciclabili).

Nell'agenda tematica si parlerà di evoluzione degli scenari economici, nuove esigenze e ricadute territoriali, mobilità sostenibile e mobility management, infrastrutturazione digitale del territorio e ancora di nuove progettualità per spazi urbani, casa, lavoro e scuola.

Redazione online

© RIPRODUZIONE RISERVATA

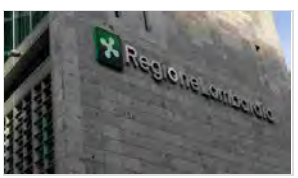
Tags

#Monza #Economia, affari e finanza #Ambiente #lavoro #Imprese

Altri articoli

Giovedì 22 Ottobre 2020

Mercoledì 21 Ottobre 2020



Mercoledì 21 Ottobre 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi* e *fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

ECONOMIA

Emergenza alimentare: la Star di Agrate a sostegno di famiglie in difficoltà

28 Ottobre 2020 Fonte Esterna

11 imprese del territorio di Milano, **Monza e Brianza**, **Lodi e Pavia donano i propri prodotti alimentari a 11 realtà del terzo settore**, con l'obiettivo di **aiutare le famiglie più in difficoltà**, a causa dell'**emergenza Covid-19**, nell'approvvigionamento di beni alimentari, anche di prima necessità. Per la Brianza in prima linea la Star di Agrate Brianza

È con questo obiettivo che nasce **il progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda**. Oggi, **il tema dell'inclusione sociale** merita un'attenzione straordinaria. In particolare, alla luce del riaggravarsi della pandemia e della stretta sulle realtà economico produttive del nostro territorio, che ancora pagano le conseguenze dell'ultimo lockdown e, oggi, le prospettive incerte per il futuro. Dagli eventi alla cultura, dai servizi al turismo e la ristorazione.

In questa logica, costruire uno sviluppo inclusivo e sostenibile significa saper coniugare la dimensione economica con quella sociale e ambientale. Da qui dipende anche **la missione dell'impresa**, motore di sviluppo economico e leva di crescita e coesione sociale per la sua capacità di mobilitare le risorse di un territorio a favore della comunità e delle persone più fragili.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'iniziativa ha coinvolto alcune **aziende alimentari associate ad Assolombarda**, disponibili a donare uno stock di propri prodotti a una selezione di realtà del territorio, tra associazione di volontariato, parrocchie e onlus. Da **Antaar & S.** a **Coca – Cola HBC Italia**, da **Ferrarelle**e **Ferrari Giovanni Industria Casearia**, dai **Fratelli Carli** a **Molino Pagani**, dal **Panificio San Francesco** a **Riso Gallo**. E ancora **Rummo**, **Star Stabilimento Alimentare**, **Solana**.

A sua volta, l'**Advisory Board si impegna a devolvere agli stessi enti del terzo settore un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende**.

"Sostenere i più fragili è uno dei pilastri della nostra azione, che oggi in questo momento di forte crisi diventa ancora più urgente – ha dichiarato **Gabriella Magnoni Dompé**, **Presidente dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda** -. Per questo motivo siamo contenti di poter donare il nostro contributo sostenendo in modo concreto l'economia delle famiglie, che il Covid ha colpito molto duramente anche nelle spese quotidiane come il pagamento delle bollette o fare la spesa. Un impegno, frutto della virtuosa collaborazione tra imprese, associazioni, enti e organizzazioni non profit, che mette in luce la capacità di fare sistema delle imprese e il grande valore della collaborazione pubblico-privata per il territorio e per la comunità. Il mio ringraziamento va, dunque, alle undici aziende, associate ad Assolombarda, che subito hanno aderito a questa nostra iniziativa, dimostrando una grande sensibilità verso la comunità. Con l'augurio che a queste prime se ne aggiungano molte altre su tutto il territorio lombardo e che questo progetto diventi presto un modello "pilota" di analoghe iniziative a livello italiano. È questa l'impresa eticamente responsabile a cui tendiamo, capace di affiancare i valori etici e della responsabilità individuale al business. L'economia del futuro ha un solo pilastro fondamentale: la sostenibilità".

Nel progetto, sul territorio di **Milano**, hanno aderito "Coca – Cola HBC Italia S.r.l.", "Ferrarelle S.p.A.", "Rummo S.p.A." e sei realtà locali: l'"Associazione Comunità Papa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovanni XXIII" e "Pane Quotidiano"; la "Parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita" e la "Parrocchia Sant'Eugenio" del quartiere Corvetto; la "Parrocchia Santa Lucia", la "Parrocchia Sant'Agnese" e la "Parrocchia Resurrezione" del quartiere Quarto Oggiaro.

A **Monza** hanno partecipato "**Star Stabilimento Alimentare S.p.A.**" (di Agrate Brianza) e le associazioni "**Rete Pane e Rose**" e "**Banco di Solidarietà Madre Teresa Onlus**".

Per quanto riguarda **Lodi**, tre imprese – "Ferrari Giovanni Industria Casearia Sp.A.", "Molino Pagani S.p.A." e "Solana S.p.A." – hanno donato i propri prodotti alimentari all'"Associazione Progetto Insieme".

Infine, a **Pavia** hanno aderito – tra le aziende – "Antaar & S. S.p.A.", "Fratelli Carli S.p.A.", "Panificio San Francesco S.p.A.", "Riso Gallo S.p.A.", oltre alla "Parrocchia del Santissimo Salvatore".

Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter.

advisory board alimentare Assolombarda covid Emergenza impresa progetto

Fonte Esterna
Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi

"Le vite immobili" di Pietro Gambino raccontano l'incertezza dell'essere. Un romanzo surreale ma attuale

Un romanzo ambientato su una nave senza destinazione, dove vita, morte, tempo e ricordi si intrecciano in una trama fitta di simbolismo e surrealismo. Il primo romanzo di un lissonese

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MonzaToday / Villa Reale

Undici imprese del territorio di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, in campo contro l'emergenza alimentare

Covid-19, il progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda. Gabriella Magnoni Dompé: "Un impegno concreto per aiutare le fasce più fragili della popolazione, colpite dall'emergenza. Ora si replichi a livello nazionale"

Roberto
28 OTTOBRE 2020 15:18

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di MonzaToday

11 imprese del territorio di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia donano i propri prodotti alimentari a 11 realtà del terzo settore, con l'obiettivo di aiutare le famiglie più in difficoltà, a causa dell'emergenza Covid-19, nell'approvvigionamento di beni alimentari, anche di prima necessità. È con questo obiettivo che nasce il progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda. Oggi, il tema dell'inclusione sociale merita un'attenzione straordinaria. In particolare, alla luce del riaggravarsi della pandemia e della stretta sulle realtà economico produttive del nostro territorio, che ancora pagano le conseguenze dell'ultimo lockdown e oggi le prospettive incerte per il futuro. Dagli eventi alla cultura, dai servizi al turismo e la ristorazione. In questa logica, costruire uno sviluppo inclusivo e sostenibile significa saper coniugare la dimensione economica con quella sociale e ambientale. Da qui dipende anche la missione dell'impresa, motore di sviluppo economico e leva di crescita e coesione sociale per la sua capacità di mobilitare le risorse di un territorio a favore della comunità e delle persone più fragili. L'iniziativa ha coinvolto alcune aziende alimentari associate ad Assolombarda, disponibili a donare uno stock di propri prodotti a una selezione di realtà del territorio, tra associazione di volontariato, parrocchie e onlus. Da Antaar & S. a Coca - Cola HBC Italia, da Ferrarelle e Ferrari Giovanni Industria Casearia, dai Fratelli Carli a Molino Pagani, dal Panificio San Francesco a Riso Gallo. E ancora Rummo, Star Stabilimento Alimentare, Solana. A sua volta, l'Advisory Board si impegna a devolvere agli stessi enti del terzo settore un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende. "Sostenere i più fragili è uno dei pilastri della nostra azione, che oggi

I più letti

1 Con il prof. Riva lezioni in lingua: in classe si parla solo in latino

2 A Monza apre il "nuovo" Bennet, nell'ex Auchan confermati 100 dipendenti

3 Coprifuoco, centri commerciali chiusi nel weekend e didattica a distanza: le nuove misure anticovid in Lombardia

4 Covid, si rischia un nuovo lockdown? "Non ci sono più strumenti per contenere i contagi"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in questo momento di forte crisi diventa ancora più urgente - ha dichiarato Gabriella Magnoni Dompé, Presidente dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda -. Per questo motivo siamo contenti di poter donare il nostro contributo sostenendo in modo concreto l'economia delle famiglie, che il Covid ha colpito molto duramente anche nelle spese quotidiane come il pagamento delle bollette o fare la spesa. Un impegno, frutto della virtuosa collaborazione tra imprese, associazioni, enti e organizzazioni non profit, che mette in luce la capacità di fare sistema delle imprese e il grande valore della collaborazione pubblico-privata per il territorio e per la comunità. Il mio ringraziamento va, dunque, alle undici aziende, associate ad Assolombarda, che subito hanno aderito a questa nostra iniziativa, dimostrando una grande sensibilità verso la comunità. Con l'augurio che a queste prime se ne aggiungano molte altre su tutto il territorio lombardo e che questo progetto diventi presto un modello "pilota" di analoghe iniziative a livello italiano. È questa l'impresa eticamente responsabile a cui tendiamo, capace di affiancare i valori etici e della responsabilità individuale al business. L'economia del futuro ha un solo pilastro fondamentale: la sostenibilità". Nel progetto, sul territorio di Milano, hanno aderito "Coca - Cola HBC Italia S.r.l.", "Ferrarelle S.p.A.", "Rummo S.p.A." e sei realtà locali: l'"Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII" e "Pane Quotidiano"; la "Parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita" e la "Parrocchia Sant'Eugenio" del quartiere Corvetto; la "Parrocchia Santa Lucia", la "Parrocchia Sant'Agnese" e la "Parrocchia Resurrezione" del quartiere Quarto Oggiaro. A Monza hanno partecipato "Star Stabilimento Alimentare S.p.A." e le associazioni "Rete Pane e Rose" e "Banco di Solidarietà Madre Teresa Onlus". Per quanto riguarda Lodi, tre imprese - "Ferrari Giovanni Industria Casearia Sp.A.", "Molino Pagani S.p.A." e "Solana S.p.A." - hanno donato i propri prodotti alimentari all'"Associazione Progetto Insieme". Infine, a Pavia hanno aderito - tra le aziende - "Antaar & S. S.p.A.", "Fratelli Carli S.p.A.", "Panificio San Francesco S.p.A.", "Riso Gallo S.p.A.", oltre alla "Parrocchia del Santissimo Salvatore".

Condividi Tweet

MONZATODAY

CANALI
Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS
Presentazione Invia Contenuti
Registrati Help
Consensi GDPR Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta

APPS & SOCIAL
App Store Google play

Per la tua pubblicità

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 29-10-2020
Pagina 3
Foglio 1

ASSOLOMBARDA Previsto rimbalzo consistente del Pil per il 2021: +6,9%. Ma quest'anno è oltre il -10

Il manifatturiero contiene le perdite per Monza e Brianza

Soffre molto il settore dei servizi. Ancora bassa la mobilità delle persone per motivi di lavoro: in regione siamo al -22%. "Colpa" dello smatt working, ancora diffusissimo

2,4%

È il calo percentuale che è stato previsto per la nostra provincia per la fine dell'anno prossimo

73

Sono i milioni di ore di cassa integrazione concessa nel terzo trimestre nell'area milanese

C'è uno spiraglio di fiducia nel 2020 dei lockdown e della pandemia. La reazione alla batosta che ha colpito l'economia mondiale e italiana in particolare viene dal manifatturiero. Lo dicono i dati del nuovo booklet di Assolombarda, pubblicato sul web magazine Genio & Impresa (genioeimpresa.it). Le buone notizie arrivano dall'Istat che proprio nei giorni in cui la seconda ondata del virus sta preoccupando nuovamente gli operatori ha certificato il ritorno della produzione industriale italiana addirittura ai livelli di attività prima dell'emergenza Covid: +0,4% rispetto al mese di gennaio. La ripresa italiana sarebbe così più veloce rispetto a quella degli altri Paesi europei e questo grazie, appunto, all'intraprendenza della nostra industria manifatturiera, capace di riproporre il made in Italy tanto apprezzato nel mondo.

È per questo che alla fine del 2021 la perdita che caratterizzerà l'economia lombarda potrebbe essere più contenuta rispetto ai catastrofici scenari ipotizzati qualche mese fa. Il segno meno la farà da padrone ma con numeri più contenuti del previsto: -1,4% per Lodi rispetto al 2019, -2,4% per Monza e la Brianza per concludere con -3,6% a Pavia e -5,1% a Milano. Resta ancora l'incertezza, più che negli altri settori, in quello dei sevizi: il rapido aumento dei contagi da Covid-19 nell'ultimo mese, potrebbe subire un ulteriore calo. Alla fine comunque il prodotto interno lordo nel 2020 calerà oltre il 10%, più della media nazionale (-9,6%), anche se poi, nel 2021, ci sarà un rimbalzo fino al +6,9%, rispetto al +6,2% del totale nazionale. Al termine dell'anno prossimo le perdite del Pil, comunque, ammonteranno al 4%. Ci sono alcuni dati, i cosiddetti indicatori soft che confermano la ripresa. Basta monitorare, infatti, i consumi elettrici in Lombardia per accorgersi che a settembre sono stati del -3,6% inferiori ai valori dello scorso anno, così come il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, inferiori solo del -2% nella prima metà di ottobre. Altri elementi importanti per certificare la ripartenza dell'attività produttiva sono però in controtendenza: gli ingressi in area B a Milano (-28% a settembre), il traffico dei veicoli leggeri sulle tangenziali (-14% nelle prime due settimane di ottobre) e la mobilità delle persone per motivi di lavoro (-22% in Lombardia al 15 ottobre). Tutti parametri che sono sotto i livelli del periodo che ha preceduto la diffusione del coronavirus. Qui pesa ancora molto, infatti, il ricorso allo smart working, tra l'altro sollecitato ancora di più nell'ultimo Dpcm. Dal punto di vista del mercato del lavoro tra luglio e settembre di quest'anno la Lombardia ha visto un calo di annunci sul web del 4% rispetto all'anno prima, anche se nel secondo semestre si era arrivati a un sorprendente e preoccupante meno 34%. Gli annunci in sanità e assistenza sociale, invece, schizzano in avanti del 70%. Ingente l'utilizzo della cassa integrazione: 42 milioni di ore autorizzate nel solo mese di settembre in Lombardia, per un totale di 156 milioni di ore nel terzo trimestre, di cui 73 milioni a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

«I delegati vogliono che si facciano i test»
Il manifatturiero contiene le perdite per Monza e Brianza

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 29-10-2020
Pagina 5
Foglio 1

ASSOLOMBARDA Un progetto che in Brianza coinvolge Star e due associazioni

Le aziende alimentari donano i prodotti Così aiutano le famiglie in difficoltà

Undici imprese di Assolombarda protagoniste, in campo per far fronte all'emergenza alimentare donando i loro prodotti ad altrettante realtà del terzo settore del territorio di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. L'obiettivo: aiutare le famiglie in difficoltà, che a causa del Covid non hanno beni alimentari. Il progetto è dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda e ha coinvolto alcune aziende alimentari associate, disposte a sostenere con il loro intervento l'opera di associazioni di volontariato, parrocchie e onlus. Da Antaar & S. a Coca - Cola HBC Italia, da Ferrarelle e Ferrari Giovanni Industria Casearia, dai Fratelli Carli a Molino Pagani,

Anche Star partecipa al progetto

dal Panificio San Francesco a Riso Gallo. E ancora Rummo, Star Stabilimento Alimentare, Solana.

A sua volta, l'Advisory Board si impegna a devolvere agli stessi enti un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende.

"Sostenere i più fragili è uno dei pilastri della nostra azione, che oggi in questo momento di forte crisi diventa ancora più urgente - ha dichiarato Gabriella Magnoni Dompé, Presidente dell'Advisory Board per la Responsabilità Sociale delle Imprese di Assolombarda -. Per questo motivo siamo contenti di poter donare il nostro contributo".

Nel progetto a Monza hanno partecipato "Star Stabilimento Alimentare S.p.A." e le associazioni "Rete Pane e Rose" e "Banco di Solidarietà Madre Teresa Onlus".

ECONOMIA
Nuovo corso per via Lario Addio all'ex Auchan, si apre l'era di Bennet
Le aziende alimentari donano i prodotti Così aiutano le famiglie in difficoltà
Da Novembre SCAMPOLI
BEVILTEX

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

DATI ASSOLOMBARDA

Manifatturiero: ottimismo per il 2021 e per Monza e Brianza è stimata una perdita più contenuta

29 Ottobre 2020 Agnese Zappalà

Se il 2020 verrà ricordato come un anno nero per le imprese, il 2021 potrebbe segnare una svolta, dando fiducia al settore manifatturiero brianzolo e non solo. Questo almeno secondo i dati riportati nel nuovo *booklet* di **Assolombarda**, pubblicato sul web magazine *Genio & Impresa*.

Manifatturiero 2021: perdita minore per Lodi, MB, Pavia

La ripresa del manifatturiero in Italia è rapida e sopra le attese. Con l'ultimo dato riferito ad agosto l'Istat ha infatti certificato il **ritorno completo della produzione industriale italiana sui livelli di attività precedenti alla pandemia**, con un +0,4% rispetto a gennaio 2020. Si tratta di una ripresa più veloce rispetto ai maggiori competitor europei, a evidenza della dinamicità del manifatturiero Made in Italy. Grazie alla ripresa del settore, **la perdita a fine 2021 sarà più contenuta per le province lombarde come Lodi** (-1,4% rispetto al 2019), **Monza e Brianza** (-2,4%) e **Pavia** (-3,6%), mentre Milano (-5,1%) risentirà maggiormente della lenta ripresa dei servizi. Panorama ancora incerto quello dei servizi che, considerando il rapido aumento dei contagi da Covid-19 nell'ultimo mese, potrebbe subire un ulteriore calo.

Nel 2020 il PIL lombardo fletterà del -10,2%, più della media nazionale (-9,6%), ma nel

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2021 registrerà un rimbalzo più consistente con un +6,9%, rispetto al +6,2% del totale nazionale. A fine 2021 le perdite cumulatedi PIL dell'Italia e della Lombardia saranno allineate intorno al -4%.

I dati di consumi e mobilità

Gli "indicatori soft", necessari per monitorare l'andamento dell'attività produttiva, sono in sensibile ripresa e si avvicinano ai livelli precedenti la pandemia: i consumi elettrici in Lombardia a settembre sono stati del -3,6%inferiori ai valori dello scorso anno, così come il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, inferiorisolo del -2% nella prima metà di ottobre. In controtendenza i dati in riferimento agli ingressi in area B a Milano (-28% a settembre), il traffico dei veicoli leggeri sulle tangenziali (-14% nelle prime due settimane di ottobre) e la mobilità delle persone per motivi di lavoro (-22% in Lombardia al 15 ottobre), ancora molto al di sotto del pre-Covid per effetto dell'intenso ricorso allo *smart working* da parte delle imprese del territorio.

Il mercato del lavoro

Per quanto concerne il mercato del lavoro, secondo Burning Glass-Crisp, tra luglio e settembre 2020 in Lombardia gli annunci di lavoro pubblicati sul web risultano del -4% inferiori rispetto al 2019, dato rassicurante dopo il -34% registrato nel secondo trimestre più duramente colpito dal lockdown e il -14% dei primi tre mesi del 2020. Importante l'andamento degli annunci in sanità e assistenza sociale, che registrano variazioni tendenziali positive del +70%, riflettendo così la domanda di lavoro crescente per far fronte all'epidemia. A conferma dell'impatto di quest'ultima sul mercato del lavoro, i volumi ingenti della **Cassa Integrazione**: 42 milioni di ore autorizzate nel solo mese di settembre in Lombardia, per un totale di 156 milioni di ore nel terzo trimestre, di cui 73 milioni a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 35
Foglio 1

Un progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità sociale delle imprese di Assolombarda

Undici aziende a sostegno del Terzo settore

Le realtà imprenditoriali doneranno i propri prodotti alimentari alle famiglie del territorio più in difficoltà a causa del Covid

MONZA (cmz) Undici imprese del territorio di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia donano i propri prodotti alimentari ad altrettante realtà del Terzo settore, con l'obiettivo di aiutare le famiglie più in difficoltà, a causa dell'emergenza Covid-19, nell'approvvigionamento di beni alimentari, anche di prima necessità.

È con questo obiettivo che nasce il progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità sociale delle imprese di Assolombarda. «Oggi, il tema dell'inclusione sociale merita un'attenzione straordinaria - sottolineano i promotori dell'iniziativa - In particolare, alla luce del riaggravarsi della pandemia e della stretta sulle realtà economico produttive del nostro territorio, che ancora pagano le conseguenze dell'ultimo lockdown e le prospettive incerte per il futuro. Dagli eventi alla cultura, dai servizi al turismo e la ristorazione. In questa logica, costruire uno sviluppo inclusivo e sostenibile significa saper coniugare la dimensione economica con quella sociale e ambientale. Da qui dipende anche la missione dell'impresa, motore di sviluppo economico e leva di crescita e coesione sociale per la sua capacità di mobilitare le risorse di un territorio a favore della comunità e delle persone più fragili».

I membri dell'Advisory Board di Assolombarda che devolveranno agli enti del terzo settore un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende

L'iniziativa ha coinvolto alcune aziende alimentari associate ad Assolombarda, disponibili a donare uno stock di propri prodotti a una selezione di realtà del territorio, tra associazione di volontariato, parrocchie e onlus.

A sua volta, l'Advisory Board si impegna a devolvere agli stessi enti del terzo settore un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende.

Nella Provincia di Monza e Brianza hanno partecipato la Star di Agrate e le associazioni «Rete Pane e Rose» e «Banco di Solidarietà Madre Teresa Onlus».

MONZA PROVINCIA

Disabilità: nel 2020 dimezzati gli avviamenti al lavoro

Undici aziende a sostegno del Terzo settore

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 36
Foglio 1

ASSOLOMBARDA

Dickie: "Qui ogni impresa è possibile"

(mvy) Interpretare il presente con lo sguardo di chi conosce il passato. Assolombarda ha coinvolto **John Dickie**, famoso storico, professore dello University College di Londra e autore di documentari per la BBc, di realizzare una mini-serie dal titolo "Qui ogni impresa è possibile". Nata con l'obiettivo di raccontare e mettere in luce le vocazioni industriali dei territori e le eccellenze imprenditoriali di Milano, Monza Brianza, Lodi, Pavia.

Come storico ha sempre dedicato una particolare attenzione all'Italia, a partire dalla sua specializzazione fino alle sue numerose pubblicazioni e al suo attuale ruolo di docente di Studi Italiani allo University College di Londra. Da dove nasce questo suo particolare interesse per il nostro Paese?

«Non ho parenti italiani, e ho cominciato a studiare l'italiano all'università senza aver mai visitato il Paese, e senza aver mai assaggiato né l'olio d'oliva né l'aceto di vino! Dunque il mio amore per l'Italia è nato attraverso lo studio. Ho passato il primo anno in Italia tra l'84 e l'85. Da quel momento l'Italia fa parte della mia vita».

Stiamo vivendo un periodo storico molto difficile, caratterizzato da una dura emergenza sanitaria. Secondo è paragonabile ad altri momenti storici del passato? Quali e per quale motivo?

«Il paragone ovvio è con la grande epidemia di influenza del 1918. E da lettore di Boccaccio e di Manzoni, non posso non pensare alle varie volte che l'Italia è stata colpita dalla peste. Per fortuna la nostra crisi sanitaria non è per niente grave come questi esempi storici. L'Italia si è ripresa dopo queste catastrofi storiche, e si riprenderà anche dopo il COVID-19!».

Parlando del suo progetto con Assolombarda "Qui ogni impresa è possibile". Quattro puntate per raccontare i territori produttivi della Lombardia, ma anche un messaggio di speranza e di ripartenza ...

«Spero proprio di sì. Con la concretezza e la creatività che hanno dimostrato nel cercare soluzioni, con la capacità di guardare lontano persino in un momento come questo, gli imprenditori lombardi che ho conosciuto sono un esempio per tutti».

Un viaggio che parte dalla ipertecnologia delle realtà milanesi, passando per i motori di Monza e l'industria calzaturiera pavese, fino al settore cosmetico e agroalimentare Lodigiano. Cosa ne pensa del tessuto imprenditoriale lombardo? Quali sono state le sue impressioni durante questo lavoro?

«La prima cosa che mi ha colpito è proprio la varietà dei settori economici rappresentati in questo territorio. Io vengo da Londra, che è una realtà economica molto dinamica e forte, ma dominata dalla finanza e dai servizi. Rispetto alle quattro province lombarde che ho visitato Londra è quasi una monocultura economica. Inoltre ho apprezzato moltissimo l'attaccamento al territorio, la voglia di reinvestire nel territorio. Molte aziende sono, come c'era da aspettarsi, delle imprese familiari. Come tali devono affrontare una sfida difficile: quella del passaggio generazionale. È stato molto interessante vedere come si preparino con molto anticipo per questa sfida. Ma anche come per molti di questi imprenditori, il senso di responsabilità nei confronti dei figli, e dei figli dei figli, diventa una risorsa, un motivo per trovare soluzioni valide per il lungo termine».

Le imprese sono il cuore del nostro territorio, oltre che la base per una ripartenza economica. Quali saranno secondo lei le sfide che dovranno saper affrontare nel prossimo futuro.

«Non sono un economista, premetto. Ma detto questo le sfide principali sono ovvie: devono affrontare sempre più concorrenza e sempre più globalizzazione. Gli imprenditori lombardi lo sanno benissimo che da questo punto di vista, non si torna indietro. Peccato che l'elettorato del Regno Unito, col voto a favore della Brexit, abbia scommesso su un'illusione: cioè sull'isolamento come soluzione alle sfide del mondo contemporaneo».

Partono i Centri Diagnostici Territoriali

Fondazione Cariplo: «Per il libro e la lettura»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 37
Foglio 1

Secondo Assolombarda la perdita a fine anno in provincia sarà contenuta al -2,4%, contro il -5,1% del capoluogo di regione

Il manifatturiero in Brianza meglio che a Milano

MONZA (cmz) Il manifatturiero in Brianza sta recuperando terreno, sta facendo meglio di Milano ma un po' peggio di Lodi. Lo dicono i dati di Assolombarda, sempre con la speranza che questa seconda ondata della pandemia non provochi altri rallentamenti. Perché la rapida e inattesa ripresa del manifatturiero in Italia ha aperto uno spiraglio di fiducia in questo 2020 che ha messo in ginocchio l'economia delle piccole e medie imprese italiane.

Secondo i dati riportati nel nuovo booklet di Assolombarda, pubblicato sul web magazine Genio & Impresa (genioeimpresa.it), l'Istat ha infatti certificato il ritorno completo della produzione industriale italiana sui livelli di attività precedenti alla pandemia, con un +0,4% rispetto a gennaio 2020. Si tratta di una ripresa più veloce rispetto ai maggiori *competitor* europei, a evidenza della dinamicità del manifatturiero Made in Italy.

Grazie alla ripresa del settore, la perdita a fine 2021 sarà più contenuta per le province lombarde come Lodi (-1,4% rispetto al 2019), Monza e Brianza (-2,4%) e Pavia (-3,6%), Milano (-5,1%), invece, risentirà maggiormente della lenta ripresa dei servizi. Panorama ancora incerto quello dei servizi che, considerando il rapido aumento dei contagi da Covid-19 nell'ultimo mese, potrebbe subire un ulteriore calo. Nel 2020 il Pil, Prodotto interno lordo lombardo fletterà del -10,2%, più della media nazionale (-9,6%), ma nel 2021 registrerà un rimbalzo più consistente con un +6,9%, rispetto al +6,2% del totale nazionale. A fine 2021 le perdite cumulate di Pil dell'Italia e della Lombardia saranno allineate intorno al -4%. Gli "indicatori soft", necessari per monitorare l'andamento dell'attività produttiva, sono in sensibile ripresa e si avvicinano ai livelli precedenti la pandemia: i consumi elettrici in Lombardia a settembre sono stati del -3,6% inferiori ai valori dello scorso anno, così come il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, inferiori solo del -2% nella prima metà di ottobre. In controtendenza la mobilità delle persone per motivi di lavoro (-22% in Lombardia al 15 ottobre), ancora molto al di sotto del pre-Covid per effetto dell'intenso ricorso allo smart working da parte delle imprese del territorio. Per quanto concerne il mercato del lavoro, tra luglio e settembre in Lombardia gli annunci pubblicati sul web risultano del -4% inferiori rispetto al 2019, dato rassicurante dopo il -34% registrato nel secondo trimestre più duramente colpito dal lockdown e il -14% dei primi tre mesi del 2020. Incremento degli annunci in sanità e assistenza sociale, +70%, che riflettono la domanda di lavoro per far fronte all'epidemia. Ingenti i volumi ingenti della Cassa Integrazione: 42 milioni di ore autorizzate nel solo mese di settembre in Lombardia, per un totale di 156 milioni di ore nel terzo trimestre, di cui 73 milioni a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

ECONOMIA & LAVORO

«Che i fondi promessi arrivino subito, perché molti artigiani non ce la fanno»

Il manifatturiero in Brianza meglio che a Milano

«L'obbligo di chiusura alle 18 provocherà disastri»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 35
Foglio 1 / 2

Presidente e vice della Provincia hanno fatto il punto su una situazione che, causa pandemia, ha fatto fare un passo indietro di sei anni

Disabilità: nel 2020 dimezzati gli avviamenti al lavoro

Santambrogio: «Purtroppo è un trend che rischia di proseguire anche nel 2021, considerato che non siamo ancora usciti dall'emergenza sanitaria»

MONZA (cmz) I dati disegnano purtroppo una tragica realtà: nel 2020 i portatori di disabilità avviati al lavoro in Provincia di Monza e Brianza saranno all'incirca 300, poco più della metà di quelli avviati lo scorso anno. L'emergenza Covid ha colpito anche qui e fa tornare indietro di sei anni, ai numeri del 2014.

«Un dato molto preoccupante perché questo trend rischia di proseguire anche il prossimo anno, considerato che purtroppo non siamo ancora usciti dalla pandemia», ha sottolineato il presidente della Provincia **Luca Santambrogio**.

Dal 2010 al 2019 gli avviamenti al lavoro delle persone con disabilità in provincia di Monza e della Brianza avevano peraltro registrato una costante crescita.

Dai circa 200 avviamenti dell'anno 2010, primo anno di attività della Provincia, nel 2019 sono stati registrati 586 inserimenti: un risultato raggiunto in un contesto economico non sempre positivo, grazie alla continua attività di informazione, coinvolgimento, programmazione e controllo, che il servizio provinciale dedicato ha svolto verso i datori di lavoro del territorio, tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Fra i compiti della Provincia c'è anche quello di tutelare i lavoratori più fragili, per questo c'è grande preoccupazione e ci si è subito mobilitati per coinvolgere le Associazioni di categoria che possono dare una mano per invertire questa situazione.

«Il crollo del numero degli avviamenti è sicuramente preoccupante - ha sottolineato il vicepresidente **Riccardo Borgonovo** - Le persone con disabilità disoccupate condividono con moltissime altre persone il dramma di non avere un lavoro, ma nel loro caso ciò spesso si somma ad una situazione di marcato isolamento e difficoltà. Abbiamo perso cinque anni di lavoro positivo sul territorio per favorire l'inclusione e la partecipazione alle dinamiche del mercato del lavoro».

La Provincia nei giorni scorsi ha quindi convocato il Gruppo tematico disabilità e lavoro per un aggiornamento sulle attività a tutela dei lavoratori con disabilità e approvare la nuova convenzione di integrazione lavorativa tramite cooperative sociali.

Oggi in Provincia di Monza e della Brianza, sulla base dell'accordo quadro provinciale stipulato nel 2011, sono già attive 95 convenzioni articolo 14 che coinvolgono 125 persone con disabilità. Si tratta di una quota minoritaria considerando che sono 5.000 i lavoratori con disabilità occupati ai sensi della legge 68/99 in Brianza, ma rappresenta un risultato importante perché permette a lavoratori con caratteristiche di particolare difficoltà, tali da escluderle dal mercato del lavoro ordinario, di avere invece una vera occupazione.

Per uniformare l'applicazione di questo strumento su tutto il territorio, Regione Lombardia a fine 2019 ha approvato un nuovo schema di convenzione quadro per l'applicazione dell'articolo 14, rimandando alle singole Province l'adozione degli accordi territoriali.

Con la nuova convenzione sarà possibile un allargamento delle aziende che potranno usufruire di questo strumento e un ampliamento della quota di lavoratori con disabilità con particolari difficoltà inseribile nelle cooperative sociali.

L'accordo sarà siglato da Associazioni di categoria come Assolombarda, Apa Confartigianato, Compagnia delle Opere ma anche da rappresentanti delle coop sociali, sindacati e altri Enti sostenitori.

Attraverso il Piano Lift, il Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità, la Provincia MB finanzia:

- i servizi di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità;
- le indennità per lo svolgimento dei tirocini che vengono erogate ai destinatari;
- gli incentivi economici ai datori di lavoro che assumono;
- l'adattamento delle postazioni di lavoro e dei contesti aziendali alle necessità dei lavoratori con disabilità;
- progettazioni di sistema traversali per migliorare e completare l'offerta dei servizi.

Per le attività in svolgimento nel biennio 2020-21, la Provincia di Monza e della Brianza ha destinato un milione e 750.000 euro in Doti lavoro, per finanziare servizi per l'accompagnamento all'occupazione e per il suo mantenimento e un milione e 200.000 euro in Doti impresa, per finanziare le indennità di tirocinio ai destinatari, gli incentivi all'assunzione alle imprese e i rimborsi per le attività di adattamento delle postazioni lavorative. Da un paio di mesi sono inoltre disponibili risorse per affrontare la fase di emergenza Covid.

Maurizio Colombo

Il presidente della Provincia MB Luca Santambrogio con il vice Riccardo Borgonovo

MONZA PROVINCIA

Disabilità: nel 2020 dimezzati gli avviamenti al lavoro

Undici aziende a sostegno del Terzo settore

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 35
Foglio 2 / 2

Lo scorso anno erano 5.159 le persone con disabilità occupate

MONZA (cmz) L'ultima analisi sistematica dei dati sull'occupazione delle persone con disabilità in provincia di Monza e Brianza è stata effettuata nel 2019, quindi in fase pre Covid.

I posti di lavoro che risultano riservati alle persone con disabilità dall'applicazione della legge n. 68 del 1999 in provincia erano pari a 7.185, dei quali 606 disponibili negli Enti pubblici.

Erano, complessivamente, 5.159 le persone con disabilità che risultavano occupate ai sensi della legge 68/99. Questo numero non rappresenta tutte le persone con disabilità che lavorano, ma solo quelle che sono state assunte come tali dai propri datori di lavoro. Non sono quindi conteggiati i lavoratori con disabilità che non hanno dichiarato la propria condizione, i lavoratori assunti in aziende non interessate al loro riconoscimento (per esempio in aziende di piccole dimensioni non in obbligo) o chi svolge lavoro autonomo.

Rispetto ai dati analizzati nelle imprese private, la distribuzione della riserva prevista per legge è la seguente:

- il 61% dei posti di lavoro riservati sono occupati da personale con disabilità già assunto;
- il 14% dei posti è, invece, inserito in programmi di assunzione in convenzione;
- l'8% si riferisce ad esoneri dall'obbligo assunzionale (in questi casi l'obbligo è assolto dall'impresa pagando un contributo annuale, in quanto la natura del lavoro svolto rende complesso l'inserimento lavorativo della persona con disabilità);
- il 2% si riferisce ad obblighi assunzionali sospesi poiché i datori di lavoro (obbligati) versano in stato di crisi;
- il restante 15% è relativo a posti di lavoro scoperti che, ove vengano confermati in seguito a dettagliate verifiche, sono suscettibili di avviamento impositivo.

Negli Enti pubblici della Provincia i posti riservati alle persone con disabilità:

- sono per l'86% del totale occupati da persone con disabilità assunte;
- il 10% è oggetto di programmi di assunzione in convenzione;
- il restante 4% è costituito da posti di lavoro scoperti.

Con l'inizio del 2021 sarà possibile iniziare ad analizzare l'impatto della crisi sanitaria ed economico sociale in atto, sull'occupazione delle persone con disabilità, oltre che sui tassi di avviamento presentati.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.000

GIORNALE di SEREGNO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 57
Foglio 1

Un progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità sociale delle imprese di Assolombarda

Undici aziende a sostegno del Terzo settore

Le realtà imprenditoriali doneranno i propri prodotti alimentari alle famiglie del territorio più in difficoltà a causa del Covid

MONZA (cmz) Undici imprese del territorio di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia donano i propri prodotti alimentari ad altrettante realtà del Terzo settore, con l'obiettivo di aiutare le famiglie più in difficoltà, a causa dell'emergenza Covid-19, nell'approvvigionamento di beni alimentari, anche di prima necessità.

È con questo obiettivo che nasce il progetto dell'Advisory Board per la Responsabilità sociale delle imprese di Assolombarda. «Oggi, il tema dell'inclusione sociale merita un'attenzione straordinaria - sottolineano i promotori dell'iniziativa - In particolare, alla luce del riaggravarsi della pandemia e della stretta sulle realtà economico produttive del nostro territorio, che ancora pagano le conseguenze dell'ultimo lockdown e le prospettive incerte per il futuro. Dagli eventi alla cultura, dai servizi al turismo e la ristorazione. In questa logica, costruire uno sviluppo inclusivo e sostenibile significa saper coniugare la dimensione economica con quella sociale e ambientale. Da qui dipende anche la missione dell'impresa, motore di sviluppo economico e leva di crescita e coesione sociale per la sua capacità di mobilitare le risorse di un territorio a favore della comunità e delle persone più fragili».

I membri dell'Advisory Board di Assolombarda che devolveranno agli enti del terzo settore un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende

L'iniziativa ha coinvolto alcune aziende alimentari associate ad Assolombarda, disponibili a donare uno stock di propri prodotti a una selezione di realtà del territorio, tra associazione di volontariato, parrocchie e onlus.

A sua volta, l'Advisory Board si impegna a devolvere agli stessi enti del terzo settore un corrispettivo in denaro pari al valore dei prodotti donati dalle aziende.

Nella Provincia di Monza e Brianza hanno partecipato la Star di Agrate e le associazioni «Rete Pane e Rose» e «Banco di Solidarietà Madre Teresa Onlus».

MONZA PROVINCIA

Disabilità: nel 2020 dimezzati gli avviamenti al lavoro

Undici aziende a sostegno del Terzo settore

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.000

GIORNALE di SEREGNO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 24
Foglio 1

ASSOLOMBARDA

Dickie: "Qui ogni impresa è possibile"

(mvy) Interpretare il presente con lo sguardo di chi conosce il passato. Assolombarda ha coinvolto **John Dickie**, famoso storico, professore dello University College di Londra e autore di documentari per la BBc, di realizzare una mini-serie dal titolo "Qui ogni impresa è possibile". Nata con l'obiettivo di raccontare e mettere in luce le vocazioni industriali dei territori e le eccellenze imprenditoriali di Milano, Monza Brianza, Lodi, Pavia.

Come storico ha sempre dedicato una particolare attenzione all'Italia, a partire dalla sua specializzazione fino alle sue numerose pubblicazioni e al suo attuale ruolo di docente di Studi Italiani allo University College di Londra. Da dove nasce questo suo particolare interesse per il nostro Paese?

«Non ho parenti italiani, e ho cominciato a studiare l'italiano all'università senza aver mai visitato il Paese, e senza aver mai assaggiato né l'olio d'oliva né l'aceto di vino! Dunque il mio amore per l'Italia è nato attraverso lo studio. Ho passato il primo anno in Italia tra l'84 e l'85. Da quel momento l'Italia fa parte della mia vita».

Stiamo vivendo un periodo storico molto difficile, caratterizzato da una dura emergenza sanitaria. Secondo è paragonabile ad altri momenti storici del passato? Quali e per quale motivo?

«Il paragone ovvio è con la grande epidemia di influenza del 1918. E da lettore di Boccaccio e di Manzoni, non posso non pensare alle varie volte che l'Italia è stata colpita dalla peste. Per fortuna la nostra crisi sanitaria non è per niente grave come questi esempi storici. L'Italia si è ripresa dopo queste catastrofi storiche, e si riprenderà anche dopo il COVID-19!».

Parlando del suo progetto con Assolombarda "Qui ogni impresa è possibile". Quattro puntate per raccontare i territori produttivi della Lombardia, ma anche un messaggio di speranza e di ripartenza ...

«Spero proprio di sì. Con la concretezza e la creatività che hanno dimostrato nel cercare soluzioni, con la capacità di guardare lontano persino in un momento come questo, gli imprenditori lombardi che ho conosciuto sono un esempio per tutti».

Un viaggio che parte dalla ipertecnologia delle realtà milanesi, passando per i motori di Monza e l'industria calzaturiera pavese, fino al settore cosmetico e agroalimentare Lodigiano. Cosa ne pensa del tessuto imprenditoriale lombardo? Quali sono state le sue impressioni durante questo lavoro?

«La prima cosa che mi ha colpito è proprio la varietà dei settori economici rappresentati in questo territorio. Io vengo da Londra, che è una realtà economica molto dinamica e forte, ma dominata dalla finanza e dai servizi. Rispetto alle quattro province lombarde che ho visitato Londra è quasi una monocultura economica. Inoltre ho apprezzato moltissimo l'attaccamento al territorio, la voglia di reinvestire nel territorio. Molte aziende sono, come c'era da aspettarsi, delle imprese familiari. Come tali devono affrontare una sfida difficile: quella del passaggio generazionale. È stato molto interessante vedere come si preparino con molto anticipo per questa sfida. Ma anche come per molti di questi imprenditori, il senso di responsabilità nei confronti dei figli, e dei figli dei figli, diventa una risorsa, un motivo per trovare soluzioni valide per il lungo termine».

Le imprese sono il cuore del nostro territorio, oltre che la base per una ripartenza economica. Quali saranno secondo lei le sfide che dovranno saper affrontare nel prossimo futuro.

«Non sono un economista, premetto. Ma detto questo le sfide principali sono ovvie: devono affrontare sempre più concorrenza e sempre più globalizzazione. Gli imprenditori lombardi lo sanno benissimo che da questo punto di vista, non si torna indietro. Peccato che l'elettorato del Regno Unito, col voto a favore della Brexit, abbia scommesso su un'illusione: cioè sull'isolamento come soluzione alle sfide del mondo contemporaneo».

Partono i Centri Diagnostici Territoriali

Fondazione Cariplo: «Per il libro e la lettura»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.000

GIORNALE di SEREGNO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 57
Foglio 1 / 2

Presidente e vice della Provincia hanno fatto il punto su una situazione che, causa pandemia, ha fatto fare un passo indietro di sei anni

Disabilità: nel 2020 dimezzati gli avviamenti al lavoro

Santambrogio: «Purtroppo è un trend che rischia di proseguire anche nel 2021, considerato che non siamo ancora usciti dall'emergenza sanitaria»

MONZA (cmz) I dati disegnano purtroppo una tragica realtà: nel 2020 i portatori di disabilità avviati al lavoro in Provincia di Monza e Brianza saranno all'incirca 300, poco più della metà di quelli avviati lo scorso anno. L'emergenza Covid ha colpito anche qui e fa tornare indietro di sei anni, ai numeri del 2014.

«Un dato molto preoccupante perché questo trend rischia di proseguire anche il prossimo anno, considerato che purtroppo non siamo ancora usciti dalla pandemia», ha sottolineato il presidente della Provincia **Luca Santambrogio**.

Dal 2010 al 2019 gli avviamenti al lavoro delle persone con disabilità in provincia di Monza e della Brianza avevano peraltro registrato una costante crescita.

Dai circa 200 avviamenti dell'anno 2010, primo anno di attività della Provincia, nel 2019 sono stati registrati 586 inserimenti: un risultato raggiunto in un contesto economico non sempre positivo, grazie alla continua attività di informazione, coinvolgimento, programmazione e controllo, che il servizio provinciale dedicato ha svolto verso i datori di lavoro del territorio, tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dalla normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Fra i compiti della Provincia c'è anche quello di tutelare i lavoratori più fragili, per questo c'è grande preoccupazione e ci si è subito mobilitati per coinvolgere le Associazioni di categoria che possono dare una mano per invertire questa situazione.

«Il crollo del numero degli avviamenti è sicuramente preoccupante - ha sottolineato il vicepresidente **Riccardo Borgonovo** - Le persone con disabilità disoccupate condividono con moltissime altre persone il dramma di non avere un lavoro, ma nel loro caso ciò spesso si somma ad una situazione di marcato isolamento e difficoltà. Abbiamo perso cinque anni di lavoro positivo sul territorio per favorire l'inclusione e la partecipazione alle dinamiche del mercato del lavoro».

La Provincia nei giorni scorsi ha quindi convocato il Gruppo tematico disabilità e lavoro per un aggiornamento sulle attività a tutela dei lavoratori con disabilità e approvare la nuova convenzione di integrazione lavorativa tramite cooperative sociali.

Oggi in Provincia di Monza e della Brianza, sulla base dell'accordo quadro provinciale stipulato nel 2011, sono già attive 95 convenzioni articolo 14 che coinvolgono 125 persone con disabilità. Si tratta di una quota minoritaria considerando che sono 5.000 i lavoratori con disabilità occupati ai sensi della legge 68/99 in Brianza, ma rappresenta un risultato importante perché permette a lavoratori con caratteristiche di particolare difficoltà, tali da escluderle dal mercato del lavoro ordinario, di avere invece una vera occupazione.

Per uniformare l'applicazione di questo strumento su tutto il territorio, Regione Lombardia a fine 2019 ha approvato un nuovo schema di convenzione quadro per l'applicazione dell'articolo 14, rimandando alle singole Province l'adozione degli accordi territoriali.

Con la nuova convenzione sarà possibile un allargamento delle aziende che potranno usufruire di questo strumento e un ampliamento della quota di lavoratori con disabilità con particolari difficoltà inseribile nelle cooperative sociali.

L'accordo sarà siglato da Associazioni di categoria come Assolombarda, Apa Confartigianato, Compagnia delle Opere ma anche da rappresentanti delle coop sociali, sindacati e altri Enti sostenitori.

Attraverso il Piano Lift, il Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità, la Provincia MB finanzia:

- i servizi di accompagnamento al lavoro per le persone con disabilità;
- le indennità per lo svolgimento dei tirocini che vengono erogate ai destinatari;
- gli incentivi economici ai datori di lavoro che assumono;
- l'adattamento delle postazioni di lavoro e dei contesti aziendali alle necessità dei lavoratori con disabilità;
- progettazioni di sistema trasversali per migliorare e completare l'offerta dei servizi.

Per le attività in svolgimento nel biennio 2020-21, la Provincia di Monza e della Brianza ha destinato un milione e 750.000 euro in Doti lavoro, per finanziare servizi per l'accompagnamento all'occupazione e per il suo mantenimento e un milione e 200.000 euro in Doti impresa, per finanziare le indennità di tirocinio ai destinatari, gli incentivi all'assunzione alle imprese e i rimborsi per le attività di adattamento delle postazioni lavorative. Da un paio di mesi sono inoltre disponibili risorse per affrontare la fase di emergenza Covid.

Maurizio Colombo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di MONZA
GIORNALE di SEREGNO
Settimanale
ASSOLOMBARDA
Data 03-11-2020
Pagina 57
Foglio 2 / 2

Lo scorso anno erano 5.159 le persone con disabilità occupate

MONZA (cmz) L'ultima analisi sistematica dei dati sull'occupazione delle persone con disabilità in provincia di Monza e Brianza è stata effettuata nel 2019, quindi in fase pre Covid.

I posti di lavoro che risultano riservati alle persone con disabilità dall'applicazione della legge n. 68 del 1999 in provincia erano pari a 7.185, dei quali 606 disponibili negli Enti pubblici.

Erano, complessivamente, 5.159 le persone con disabilità che risultavano occupate ai sensi della legge 68/99. Questo numero non rappresenta tutte le persone con disabilità che lavorano, ma solo quelle che sono state assunte come tali dai propri datori di lavoro. Non sono quindi conteggiati i lavoratori con disabilità che non hanno dichiarato la propria condizione, i lavoratori assunti in aziende non interessate al loro riconoscimento (per esempio in aziende di piccole dimensioni non in obbligo) o chi svolge lavoro autonomo.

Rispetto ai dati analizzati nelle imprese private, la distribuzione della riserva prevista per legge è la seguente:

- il 61% dei posti di lavoro riservati sono occupati da personale con disabilità già assunto;
- il 14% dei posti è, invece, inserito in programmi di assunzione in convenzione;
- l'8% si riferisce ad esoneri dall'obbligo assunzionale (in questi casi l'obbligo è assolto dall'impresa pagando un contributo annuale, in quanto la natura del lavoro svolto rende complesso l'inserimento lavorativo della persona con disabilità);
- il 2% si riferisce ad obblighi assunzionali sospesi poiché i datori di lavoro (obbligati) versano in stato di crisi;
- il restante 15% è relativo a posti di lavoro scoperti che, ove vengano confermati in seguito a dettagliate verifiche, sono suscettibili di avviamento impositivo.

Negli Enti pubblici della Provincia i posti riservati alle persone con disabilità:

- sono per l'86% del totale occupati da persone con disabilità assunte;
- il 10% è oggetto di programmi di assunzione in convenzione;
- il restante 4% è costituito da posti di lavoro scoperti.

Con l'inizio del 2021 sarà possibile iniziare ad analizzare l'impatto della crisi sanitaria ed economico sociale in atto, sull'occupazione delle persone con disabilità, oltre che sui tassi di avviamento presentati.

Il presidente della Provincia MB Luca Santambrogio con il vice Riccardo Borgonovo

MONZA PROVINCIA

Disabilità: nel 2020 dimezzati gli avviamenti al lavoro

Undici aziende a sostegno del Terzo settore

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 7.000

GIORNALE di SEREGNO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 03-11-2020
Pagina 23
Foglio 1

Secondo Assolombarda la perdita a fine anno in provincia sarà contenuta al -2,4%, contro il -5,1% del capoluogo di regione

Il manifatturiero in Brianza meglio che a Milano

MONZA (cmz) Il manifatturiero in Brianza sta recuperando terreno, sta facendo meglio di Milano ma un po' peggio di Lodi. Lo dicono i dati di Assolombarda, sempre con la speranza che questa seconda ondata della pandemia non provochi altri rallentamenti. Perché la rapida e inattesa ripresa del manifatturiero in Italia ha aperto uno spiraglio di fiducia in questo 2020 che ha messo in ginocchio l'economia delle piccole e medie imprese italiane.

Secondo i dati riportati nel nuovo booklet di Assolombarda, pubblicato sul web magazine Genio & Impresa (genioeimpresa.it), l'Istat ha infatti certificato il ritorno completo della produzione industriale italiana sui livelli di attività precedenti alla pandemia, con un +0,4% rispetto a gennaio 2020. Si tratta di una ripresa più veloce rispetto ai maggiori *competitor* europei, a evidenza della dinamicità del manifatturiero Made in Italy.

Grazie alla ripresa del settore, la perdita a fine 2021 sarà più contenuta per le province lombarde come Lodi (-1,4% rispetto al 2019), Monza e Brianza (-2,4%) e Pavia (-3,6%), Milano (-5,1%), invece, risentirà maggiormente della lenta ripresa dei servizi. Panorama ancora incerto quello dei servizi che, considerando il rapido aumento dei contagi da Covid-19 nell'ultimo mese, potrebbe subire un ulteriore calo. Nel 2020 il Pil, Prodotto interno lordo lombardo fletterà del -10,2%, più della media nazionale (-9,6%), ma nel 2021 registrerà un rimbalzo più consistente con un +6,9%, rispetto al +6,2% del totale nazionale. A fine 2021 le perdite cumulate di Pil dell'Italia e della Lombardia saranno allineate intorno al -4%. Gli "indicatori soft", necessari per monitorare l'andamento dell'attività produttiva, sono in sensibile ripresa e si avvicinano ai livelli precedenti la pandemia: i consumi elettrici in Lombardia a settembre sono stati del -3,6% inferiori ai valori dello scorso anno, così come il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, inferiori solo del -2% nella prima metà di ottobre. In controtendenza la mobilità delle persone per motivi di lavoro (-22% in Lombardia al 15 ottobre), ancora molto al di sotto del pre-Covid per effetto dell'intenso ricorso allo smart working da parte delle imprese del territorio. Per quanto concerne il mercato del lavoro, tra luglio e settembre in Lombardia gli annunci pubblicati sul web risultano del -4% inferiori rispetto al 2019, dato rassicurante dopo il -34% registrato nel secondo trimestre più duramente colpito dal lockdown e il -14% dei primi tre mesi del 2020. Incremento degli annunci in sanità e assistenza sociale, +70%, che riflettono la domanda di lavoro per far fronte all'epidemia. Ingenti i volumi ingenti della Cassa Integrazione: 42 milioni di ore autorizzate nel solo mese di settembre in Lombardia, per un totale di 156 milioni di ore nel terzo trimestre, di cui 73 milioni a Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

ECONOMIA & LAVORO

«Che i fondi promessi arrivino subito, perché molti artigiani non ce la fanno»

Il manifatturiero in Brianza meglio che a Milano

«L'obbligo di chiusura alle 18 provocherà disastri»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMPRESE FUTURO

Assolombarda e Dickie: “Qui ogni impresa è possibile”

Interpretare il presente con lo sguardo di chi conosce il passato.

03 Novembre 2020 ore 09:49

Assolombarda ha coinvolto John Dickie, famoso storico, professore dello University College di Londra e autore di documentari per la BBc, di realizzare una mini-serie dal titolo “Qui ogni impresa è possibile”. Nata con l’obiettivo di raccontare e mettere in luce le vocazioni industriali dei territori e le eccellenze imprenditoriali di Milano, Monza Brianza, Lodi, Pavia.

Lo storico John Dickie

Come storico ha sempre dedicato una particolare attenzione all’Italia, a partire dalla sua specializzazione fino alle sue numerose pubblicazioni e al suo attuale ruolo di docente di Studi Italiani allo University College di Londra.

Da dove nasce questo suo particolare interesse per il nostro Paese?

> *“Non ho parenti italiani, e ho cominciato a studiare l’italiano all’università senza aver mai visitato il Paese, e senza aver mai assaggiato né l’olio d’oliva né l’aceto di vino! Dunque il mio amore per l’Italia è nato attraverso lo studio. Ho passato il primo anno in Italia tra l’84 e l’85. Da quel momento l’Italia fa parte della mia vita”.*

Stiamo vivendo un periodo storico molto difficile, caratterizzato da una dura emergenza sanitaria. Secondo lei è paragonabile ad altri momenti storici del passato? Quali e per

TURISMO 2020

GITE IN TRENO
I grotti di Mendrisio e la ricetta della polenta VIDEO

PASSEGGIATE
Autunno nei boschi

GITE IN TRENO
Bollicine e cultura in Franciacorta. La gita perfetta a ottobre VIDEO

ANDAR PER ROCCHE E CASTELLI
Un tuffo nella storia

GITE IN TRENO
Chi sa qual è il segreto per preparare i veri casoncelli? Ecco la ricetta originale bergamasca VIDEO

Altre notizie »

TOP NEWS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quale motivo?

"Il paragone ovvio è con la grande epidemia di influenza del 1918. E da lettore di Boccaccio e di Manzoni, non posso non pensare alle varie volte che l'Italia è stata colpita dalla peste. Per fortuna la nostra crisi sanitaria non è per niente grave come questi esempi storici. L'Italia si è ripresa dopo queste catastrofi storiche, e si riprenderà anche dopo il COVID-19!".

Il progetto di Assolombarda

Parlando del suo progetto con Assolombarda "Qui ogni impresa è possibile". Quattro puntate per raccontare i territori produttivi della Lombardia, ma anche un messaggio di speranza e di ripartenza …

"Spero proprio di sì. Con la concretezza e la creatività che hanno dimostrato nel cercare soluzioni, con la capacità di guardare lontano persino in un momento come questo, gli imprenditori lombardi che ho conosciuto sono un esempio per tutti".

Un viaggio che parte dalla ipertecnologia delle realtà milanesi, passando per i motori di Monza e l'industria calzaturiera pavese, fino al settore cosmetico e agroalimentare Lodigiano. Cosa ne pensa del tessuto imprenditoriale lombardo? Quali sono state le sue impressioni durante questo lavoro?

"La prima cosa che mi ha colpito è proprio la varietà dei settori economici rappresentati in questo territorio. Io vengo da Londra, che è una realtà economica molto dinamica e forte, ma dominata dalla finanza e dai servizi. Rispetto alle quattro province lombarde che ho visitato Londra è quasi una monocultura economica. Inoltre ho apprezzato moltissimo l'attaccamento al territorio, la voglia di reinvestire nel territorio. Molte aziende sono, come c'era da aspettarsi, delle imprese familiari. Come tali devono affrontare una sfida difficile: quella del passaggio generazionale. È stato molto interessante vedere come si preparino con molto anticipo per questa sfida. Ma anche come per molti di questi imprenditori, il senso di responsabilità nei confronti dei figli, e dei figli dei figli, diventa una risorsa, un motivo per trovare soluzioni valide per il lungo termine".

Le imprese sono il cuore del nostro territorio, oltre che la base per una ripartenza economica. Quali saranno secondo lei le sfide che dovranno saper affrontare nel prossimo futuro?

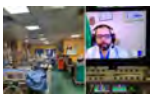
"Non sono un economista, premetto. Ma detto questo le sfide principali sono ovvie: devono affrontare sempre più concorrenza e sempre più globalizzazione. Gli imprenditori lombardi lo sanno benissimo che da questo punto di vista, non si torna indietro. Peccato che l'elettorato del Regno Unito, col voto a favore della Brexit, abbia scommesso su un'illusione: cioè sull'isolamento come soluzione alle sfide del mondo contemporaneo".

*Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, **seguici** cliccando sui social che preferisci!*

TENDENZA PREVISTA
Ecco quando arriveremo a 2300 ricoverati in terapia intensiva, soglia per un nuovo lockdown

GIRO DI VITE IMMINENTE
Coprifuoco e lockdown dalle 21: attesa per nuovo Dpcm SCHEDE

MODELLO DA SCARICARE
Autocertificazione novembre 2020: ecco il nuovo modulo da scaricare


LA PROVOCAZIONE
A Torino organizzano visite guidate in rianimazione per negazionisti

LA SIMULAZIONE
Covid-19: ecco come si propaga l'aria all'interno di un pronto soccorso

Altre notizie »

GLOCAL NEWS

IMPRESE FUTURO
Assolombarda e Dickie: "Qui ogni impresa è possibile"

METEO LOMBARDIA
In arrivo una debole perturbazione atlantica, poi torna il sole (e anche qualche nebbia)

MALDETTO COVID
Marito e moglie in terapia intensiva, ma quando si sveglia lei, lui non c'è più

MA DA QUANDO?

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 05-11-2020
Pagina 39
Foglio 1

OGGI Gli imprenditori del territorio con l'arcivescovo in una videoconferenza, alle 21. Testimonianze e nuove prospettive

Ucid, decanato e Commissione sociale Dialogo su lavoro e mondo delle imprese

Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) di Monza e Brianza, il decanato e la Commissione di zona per l'animazione sociale organizzano un momento di ascolto e dialogo con l'arcivescovo Mario Delpini oggi, giovedì 5 novembre, alle 21, nella modalità della videoconferenza sulla piattaforma zoom (info ucidsezmb@libero.it). La proposta di questo incontro-dialogo intende dare continuità al convegno organizzato lo scorso anno, "Generare valore sociale: il lavoro di fare impresa", in cui diverse testimonianze documentarono un modo di fare impresa e creare lavoro nel territorio in sintonia col tratto imprenditoriale delineato da papa Francesco.

La prima parte dell'incontro sarà dedicata alle testimonianze, con il racconto di come il mondo delle imprese e del lavoro nel territorio sta vivendo questo momento di emergenza sanitaria. «Al centro del confronto - illustra Sabino Illuzzi (consiglio pastorale diocesano) - ci saranno anche quali esperienze e segni stanno emergendo del vivere questo tempo con quella "speranza audace" che apre a grandi ideali per ricostruire questo mondo, di cui parla papa Francesco nella "Fratelli tutti"». L'ingegner Aldo Fumagalli, presidente Ucid, presenterà poi idee e progettualità in elaborazione per creare opportunità di lavoro mediante l'alleanza tra associazioni imprenditoriali, istituzioni, comunità cristiana e realtà socio-economiche del territorio. Interverranno anche Andrea Dell'Orto (presidente del presidio di Monza di Assolombarda, Aldo Fumagalli Romario (presidente e ad Sol Spa) e l'imprenditore Francesco Mattavelli.

La seconda parte del confronto sarà invece dedicata all'ascolto della parola dell'arcivescovo, Ci sarà anche spazio per dialogare direttamente con monsignor Delpini». ■

CHIESA

Ucid, decanato e Commissione sociale: Dialogo su lavoro e mondo delle imprese

«Famiglie sempre in difficoltà» Appello per il 1000x5 o la spesa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

ECONOMIA

Eletti i nuovi Presidenti dei Gruppi di Assolombarda

6 Novembre 2020 Fonte Esterna

Si sono concluse questa settimana le Assemblee per eleggere i nuovi Presidenti, Vicepresidenti e membri del Consiglio dei Gruppi di Assolombarda, che rimarranno in carica per il **quadriennio 2020-2024**.

"In un momento così difficile è ancora più importante sostenere le nostre imprese, rispondendo in modo sempre più tempestivo e concreto ai loro bisogni – ha dichiarato **Alessandro Spada**, **Presidente di Assolombarda** -. In questa logica, i Gruppi svolgono un ruolo fondamentale per l'Associazione e per le imprese: è qui che emergono esigenze e temi condivisi dalle aziende ed è qui che si studiano soluzioni per continuare a garantire lo sviluppo e la competitività dei settori strategici del nostro territorio. Auguri di buon lavoro ai nuovi Presidenti dei Gruppi di Assolombarda e ai rispettivi vicepresidenti: solo facendo squadra, insieme, avremo la capacità di difendere e rilanciare l'eccellenza delle nostre aziende e del nostro territorio e vincere le difficili sfide che ci aspettano".

Di seguito i nuovi **Presidenti dei Gruppi di Assolombarda**:

– **Laura Maria Ferrari** (Ferrari Giovanni Industria Casearia S.p.A.) – **Presidente del**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gruppo Alimentazione;
– Aaron Tagliabue (Chemical Roadmaster Italia S.r.l.) – **Presidente del Gruppo Chimici**;
– Giovanni Caimi (Caimi Brevetti S.p.A.) – **Presidente del Gruppo Design e Arredo**;
– Nicola Lanzetta (Enel Energia S.p.A.) – **Presidente del Gruppo Energia**;
– Nicola Centonze (I.T.P. S.p.A. Industria Termoplastica Pavese) **– Presidente del Gruppo Gomma-Plastica**;
– Filippo Moroni (Accenture S.p.A.) – **Presidente del Gruppo ICT e Servizi alle Imprese**;
– Laura Rocchitelli (Elettrotecnica Rold S.r.l.) – **Presidente del Gruppo Meccatronici**;
– Sergio Cerruti (JE S.r.l.) – **Presidente del Gruppo Media, Comunicazione e Spettacolo**;
– Carlo Palmieri (Miriade S.p.A.) – **Presidente del Gruppo Moda**;
– Ivan Michele Colombo (Humanitas S.p.A.) – **Presidente del Gruppo Sanità**;
– Alessandro Fidato (S.E.A. S.p.A. Società Esercizi Aeroportuali) – **Presidente del Gruppo Trasporti, logistica e infrastrutture**;
– Gianluca Scavo (AIM Group International S.p.A.) – **Presidente del Gruppo Turismo**.

Al seguente link è possibile trovare tutti i Componenti dei Consigli dei Gruppi di Assolombarda

Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter.

Assolombarda elezione membri presidenti vicepresidenti

Fonte Esterna
Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
043915

il Cittadino
Brianza Nord
Settimanale
ASSOLOMBARDA
Data 07-11-2020
Pagina 4
Foglio 1

INCONTRO IN STREAMING L'arcivescovo ospite dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti di Monza e Brianza

Delpini parla agli imprenditori dell'Ucid «Siate consapevoli della responsabilità sociale»

di **Sarah Valtolina**

Onestà, laboriosità e condivisione. Sono questi i capisaldi che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha individuato, tratteggiando la figura dell'imprenditore oggi, tra la crisi innescata dalla pandemia e i timori di migliaia di lavoratori per il futuro. «Dovete avere consapevolezza della responsabilità sociale che è affidata oggi più che mai al vostro lavoro – ha detto monsignor Delpini intervenendo a un incontro in streaming promosso dalla sezione di Monza e Brianza dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti -. È fondamentale il vostro lavoro per la comunità, per le risorse che create e il benessere che producete. Ma è tempo di ripensare a un nuovo modello capitalistico, perché quello che ha regolato l'economia fino a oggi si è rivelato ingiusto e iniquo oltre che insostenibile e immorale».

Parole forti che un centinaio tra rappresentanti del mondo dell'impresa locale e del clero hanno ascoltato in una delle serate Ucid più partecipate di sempre. Un incontro promosso all'interno della visita pastorale che l'arcivescovo stava intraprendendo proprio nella zona quinta di Monza, interrotta una settimana fa dopo la scoperta della positività di Delpini al Covid - 19. «Sto bene – ha confermato – ma ogni giorno devo rispondere a cinque milioni di persone che mi fanno domande sulla mia salute. Mi ammalerò di più per la fatica di tenere queste public relation che per il virus». A guidare il confronto è stato Aldo Fumagalli, presidente Ucid Monza e Brianza. Tra gli ospiti anche Andrea Dell'Orto, presidente del presidio di Monza di Assolombarda. «Quella che stiamo vivendo è una crisi peggiore di quella del 2008. L'export nella nostra provincia ha registrato un ammanco di 634 milioni di euro , quasi tutti i comparti hanno perso almeno il 20%. Ma nonostante questo le aziende brianzole stanno mostrando una forte capacità di resilienza sociale. La maggior parte degli imprenditori del territorio ha anticipato la cassa integrazione per i propri dipendenti prima ancora di ricevere aiuti statali, e fin da subito ha messo in sicurezza i luoghi di lavoro. E questo perché l'azienda in Brianza è davvero una famiglia e qui il ruolo sociale dell'imprenditore è riconosciuto».

È importante poi cercare di trarre nuovi insegnamenti da questa crisi, come ha spiegato Aldo Fumagalli Romario, presidente e ad di Sol Spa. «Abbiamo scoperto il lavoro a distanza che ha reso più agile l'organizzazione nelle nostre aziende». Fondamentale anche la collaborazione per promuovere una progettualità comune, come ha ribadito anche Sabino Illuzzi, del Consiglio pastorale diocesano. ■

BRIANZA IN BORSA
Il caricabatterie superveloce e senza fili firmato da St
Delpini parla agli imprenditori dell'Ucid «Siate consapevoli della responsabilità sociale»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGCOM24 IN DIRETTA H. 21:30 (Ora: 22:21:57 Min: 3:10)

Andrea dell'Orto, Vice Presidente di Assolombarda, parla dei sussidi e degli aiuti messi in campo dal Governo.
Intervista a: Dell'Orto, Vice Presidente Assolombarda

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 10-11-2020
Pagina 2/3
Foglio 1 / 2

Tutti uniti per arrestare il consumo di suolo

MONZA (cmz) Praticamente da quando è nata, staccandosi da Milano, la Provincia di Monza e della Brianza ha un triste primato, quello del consumo di suolo. Al secondo posto c'è la Città Metropolitana di Napoli.

Negli ultimi anni il consumo di suolo, pur rallentando, non si è arrestato. Nel 2019 sono stati consumati altri 21,1 ettari. Ora però pare esserci maggiore consapevolezza da parte delle istituzioni, tanto che del tema si è parlato più volte anche nelle ultime due settimane, nonostante l'emergenza Covid che certo non aiuta a ritrovarsi a discutere.

Un ruolo fondamentale nell'intervenire su questa tematica può senz'altro svolgerlo l'Amministrazione provinciale, che lo scorso luglio in occasione di Brianza Restart ha affrontato l'argomento. Argomento ripreso in mano un paio di settimane fa con la convocazione del primo tavolo tematico, dedicato proprio al territorio. Perché la Provincia, guidata dal presidente **Luca Santambrogio** e dal suo vice **Riccardo Borgonovo**, nella redazione del nuovo Ptcp, Piano territoriale di coordinamento provinciale, volle porre grande attenzione a questo tema.

Lo ha ribadito in occasione dell'incontro dell'altra settimana, un tavolo a cui sedevano, tra gli altri, Assolombarda, Confartigianato, Confimi, BrianzAcque e tutti gli Ordini professionali di Monza e della Brianza.

«I dati raccolti in questo tavolo - aveva ricordato il vicepresidente Borgonovo - saranno utilizzati anche nel percorso di adeguamento del Ptcp provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo».

Per raggiungere questo importante obiettivo c'è infatti bisogno del contributo di tutti, come lo stesso vicepresidente ha voluto ricordare a margine della riunione.

«Siamo consapevoli di essere maglia nera come consumo di suolo - ha rimarcato Borgonovo - Tanto che abbiamo Comuni come Lissone, Desio e Seregno che sono anche al di sopra della media regionale, peraltro la più alta d'Italia. Con il contributo di tutti vogliamo dunque dare una svolta a questa situazione, discutendo insieme le scelte. Tenendo anche presente che oggi l'offerta di abitazioni è superiore alla richiesta; c'è tanto invenduto che ha bisogno però di manutenzione e di recupero».

Il bonus 110% può dare sicuramente una mano per recuperare l'esistente, perché l'obiettivo, anche per il residenziale, è quello della rigenerazione, del recupero di aree dismesse.

«Occorre convincere gli imprenditori a non costruire più su aree libere, convincerli ma anche far sì che abbiano dei benefici, così si potrebbero recuperare anche i centri storici, oggi troppo spesso abbandonati».

Borgonovo si spinge anche oltre e pensa a negozi di vicinato che possano dar vita a una sorta di centro commerciale diffuso, a servizio di una popolazione che, come abbiamo avuto modo di ricordare anche di recente, diventa sempre più vecchia.

Il recupero di grande aree dismesse potrebbe poi essere finalizzato a costruire Rsa, residenze per anziani, oppure Centri sportivi, scuole... evitando se non strettamente necessari anche nuovi capannoni perché in Provincia purtroppo ce ne sono diversi dismessi, abbandonati da aziende costrette a chiudere.

Intorno allo stesso tavolo siederanno successivamente anche le Organizzazioni sindacali e proprio la Cgil Monza Brianza, come riferiamo in altra parte del Giornale, la scorsa settimana ha promosso un convegno a distanza per discutere del futuro della Brianza.

Non è un caso che diversi relatori si siano soffermati sul consumo di suolo, sulle ipotesi di recupero di alcune aree dismesse, a Monza ma anche nel Nord-Ovest della Provincia.

Diversi i riferimenti anche a Brianza Restart, l'appuntamento di luglio della Provincia, fortemente voluto dal presidente Santambrogio, che ha convinto tanti Enti e Associazioni a impegnarsi per il rilancio della Provincia. D'altra parte ricordiamo che il patto Brianza Restart era stato sottoscritto da ben novanta soggetti, che si sono impegnati «per lavorare, uniti, ad nuovo modello di sviluppo economico, produttivo, sociale, educativo in risposta alla crisi conseguente all'emergenza sanitaria». L'emergenza purtroppo non è ancora finita ma mai come in quest'ultimo periodo il territorio, chi ci abita, pare aver preso coscienza dell'importanza di tematiche come consumo di suolo e riscaldamento climatico. Soprattutto i giovani e questo fa ben sperare per il futuro.

Maurizio Colombo

IL DATO PEGGIORE

71,23%

Il suolo consumato a Lissone

IL DATO MIGLIORE

18,28%

Il suolo consumato a Cornate

DENSITA' ABITATIVA MB

2.166

Abitanti per Km quadrato

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 10-11-2020
Pagina 2/3
Foglio 2 / 2

MONZA E BRIANZA

40,6%

La % di suolo consumato (2019)

PROVINCIA MB

21,1

Gli ettari consumati nel 2019

Lissone visto dall'alto: è il Comune che in Provincia MB detiene il triste record di maggior consumo di suolo

IN PRIMO PIANO

71,23% 18,28% 2.166

Tutti uniti per arrestare il consumo di suolo

40,6% 21,1

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.000

GIORNALE di MONZA

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 10-11-2020
Pagina 44
Foglio 1

UCID Incontro «virtuale» dell'arcivescovo di Milano con le categorie produttive alle prese con la crisi e l'incertezza del futuro

«Usare i talenti contro il male del mondo»

Delpini cita il Vangelo davanti agli imprenditori smarriti: «Le capacità di ciascuno siano al servizio di una nuova idea di società»

MONZA (bmt) «Ci eravamo dimenticati che nel mondo il male esiste. Lottarci contro non è una passeggiata. Ciascuno lo faccia con i talenti di evangelica memoria di cui dispone. Per costruire una vocazione nuova per il mondo».

Così l'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, ha suggellato il dialogo tra il calvinismo brianzolo, che ha fatto grande questa terra straordinaria con l'etica del lavoro e del sacrificio, e il cattolicesimo lombardo, radice di una visione del mondo fondata sui valori dell'umanesimo cristiano.

Un dialogo tra radici profonde del *Dna* brianzolo è andato in scena giovedì sera, in un'inedita *chat* virtuale imposta dall'emergenza sanitaria, promossa dalla sezione monzese dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) guidata dall'imprenditore monzese **Aldo Fumagalli**. Una platea di industriali smarriti dalla violenza di una tempesta che ha squassato il mondo ha chiesto aiuto al prelato. «Le nostre aziende sono come una grande famiglia. Abbiamo sostenuto in tutti i modi i nostri dipendenti, che ogni giorno ci esprimono preoccupazione per il futuro. Ci siamo reinventati in tutti i modi possibili per mandare avanti le nostre attività. Viviamo l'incertezza del momento, le chiediamo conforto per resistere» hanno detto gli industriali.

«Le nostre imprese oggi giocano un ruolo sociale e di resilienza di fronte a una crisi ben peggiore di quella del 2009. L'export brianzolo ha perso 634 milioni di euro nel 2020, la gran parte dei settori accusa cali di fatturato attorno al 20% anche se qualche industria produttiva, penso alla farmaceutica, conosce un'espansione degli affari - ha sottolineato **Andrea Dell'Orto**, presidente del presidio monzese di Assolombarda - Dopo il recupero estivo con la nuova quarantena torneremo indietro. Finito il blocco dei licenziamenti ci sarà un assestamento significativo. Occorrerà un forte legame tra imprenditori e territorio per affrontare una situazione non semplice».

Parole lontane anni luce dall'ultima fase di esuberanza del nostro Paese, quegli anni Ottanta che videro proprio nella «Milano da bere» l'emblema di un certo tipo di sviluppo (seppur non immune da limiti).

Poi venne la Grande crisi infinita, capace di spazzare via quel mondo. Irrisolta. Forse non solo subìta, ma in fondo neppure capita. Con le sue macerie che restano tutte lì sul campo: un tessuto produttivo da ricostruire, un nuovo modello di produzione da inventare, il lavoro da creare per chi non l'avrà più.

«La pandemia apre la porta a un nuovo modello, a un treno che corre già veloce. La digitalizzazione, la sfida della nuova produttività, la rivoluzione dei canali distributivi. Dobbiamo essere pronti a non perderlo, anche se non è scontato che la Brianza a vocazione manifatturiera sappia farlo in modo immediato», ha scandito Fumagalli.

«Provo ammirazione per il mondo imprenditoriale che produce benessere per il territorio. La lezione dell'umanesimo cristiano invece insegna che il compito di ogni persona si realizza mettendo i talenti di cui parla il Vangelo al servizio di una vocazione, di un'idea del mondo» ha detto l'arcivescovo.

«Quali sono i nostri talenti? L'onestà, la laboriosità, la capacità di mettere insieme le forze per affrontare i gravi problemi di questa fase, che ci ricorda come il male esista e lottarci contro non sia semplice» ha aggiunto.

«Di fronte a una crisi che logora il tessuto sociale occorre però anche mettere mano al ripensamento profondo del modello capitalistico iniquo» ha detto il segretario generale della Cisl di Monza Brianza e Lecco, **Mirco Scaccabarozzi**. «La tragicità delle disuguaglianze impone una critica al capitalismo. Questo modello è insostenibile dal punto di vista morale, finirà per esserlo anche da quello economico. Davanti a disuguaglianze scandalose tra Paesi occorre riflettere a fondo su un modello troppo sbilanciato sul profitto», ha replicato l'arcivescovo.

Matteo Bosatta

L'arcivescovo di Milano Mario Delpini

ECONOMIA & LAVORO

«Usare i talenti contro il male del mondo»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.000

GIORNALE di DESIO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 10-11-2020
Pagina 2/3
Foglio 1 / 2

Tutti uniti per arrestare il consumo di suolo

MONZA (cmz) Praticamente da quando è nata, staccandosi da Milano, la Provincia di Monza e della Brianza ha un triste primato, quello del consumo di suolo. Al secondo posto c'è la Città Metropolitana di Napoli.

Negli ultimi anni il consumo di suolo, pur rallentando, non si è arrestato. Nel 2019 sono stati consumati altri 21,1 ettari. Ora però pare esserci maggiore consapevolezza da parte delle istituzioni, tanto che del tema si è parlato più volte anche nelle ultime due settimane, nonostante l'emergenza Covid che certo non aiuta a ritrovarsi a discutere.

Un ruolo fondamentale nell'intervenire su questa tematica può senz'altro svolgerlo l'Amministrazione provinciale, che lo scorso luglio in occasione di Brianza Restart ha affrontato l'argomento. Argomento ripreso in mano un paio di settimane fa con la convocazione del primo tavolo tematico, dedicato proprio al territorio. Perché la Provincia, guidata dal presidente **Luca Santambrogio** e dal suo vice **Riccardo Borgonovo**, nella redazione del nuovo Ptcp, Piano territoriale di coordinamento provinciale, volle porre grande attenzione a questo tema.

Lo ha ribadito in occasione dell'incontro dell'altra settimana, un tavolo a cui sedevano, tra gli altri, Assolombarda, Confartigianato, Confimi, BrianzAcque e tutti gli Ordini professionali di Monza e della Brianza.

«I dati raccolti in questo tavolo - aveva ricordato il vicepresidente Borgonovo - saranno utilizzati anche nel percorso di adeguamento del Ptcp provinciale alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo».

Per raggiungere questo importante obiettivo c'è infatti bisogno del contributo di tutti, come lo stesso vicepresidente ha voluto ricordare a margine della riunione.

«Siamo consapevoli di essere maglia nera come consumo di suolo - ha rimarcato Borgonovo - Tanto che abbiamo Comuni come Lissone, Desio e Seregno che sono anche al di sopra della media regionale, peraltro la più alta d'Italia. Con il contributo di tutti vogliamo dunque dare una svolta a questa situazione, discutendo insieme le scelte. Tenendo anche presente che oggi l'offerta di abitazioni è superiore alla richiesta; c'è tanto invenduto che ha bisogno però di manutenzione e di recupero».

Il bonus 110% può dare sicuramente una mano per recuperare l'esistente, perché l'obiettivo, anche per il residenziale, è quello della rigenerazione, del recupero di aree dismesse.

«Occorre convincere gli imprenditori a non costruire più su aree libere, convincerli ma anche far sì che abbiano dei benefici, così si potrebbero recuperare anche i centri storici, oggi troppo spesso abbandonati».

Borgonovo si spinge anche oltre e pensa a negozi di vicinato che possano dar vita a una sorta di centro commerciale diffuso, a servizio di una popolazione che, come abbiamo avuto modo di ricordare anche di recente, diventa sempre più vecchia.

Il recupero di grande aree dismesse potrebbe poi essere finalizzato a costruire Rsa, residenze per anziani, oppure Centri sportivi, scuole... evitando se non strettamente necessari anche nuovi capannoni perché in Provincia purtroppo ce ne sono diversi dismessi, abbandonati da aziende costrette a chiudere.

Intorno allo stesso tavolo siederanno successivamente anche le Organizzazioni sindacali e proprio la Cgil Monza Brianza, come riferiamo in altra parte del Giornale, la scorsa settimana ha promosso un convegno a distanza per discutere del futuro della Brianza.

Non è un caso che diversi relatori si siano soffermati sul consumo di suolo, sulle ipotesi di recupero di alcune aree dismesse, a Monza ma anche nel Nord-Ovest della Provincia.

Diversi i riferimenti anche a Brianza Restart, l'appuntamento di luglio della Provincia, fortemente voluto dal presidente Santambrogio, che ha convinto tanti Enti e Associazioni a impegnarsi per il rilancio della Provincia. D'altra parte ricordiamo che il patto Brianza Restart era stato sottoscritto da ben novanta soggetti, che si sono impegnati «per lavorare, uniti, ad nuovo modello di sviluppo economico, produttivo, sociale, educativo in risposta alla crisi conseguente all'emergenza sanitaria». L'emergenza purtroppo non è ancora finita ma mai come in quest'ultimo periodo il territorio, chi ci abita, pare aver preso coscienza dell'importanza di tematiche come consumo di suolo e riscaldamento climatico. Soprattutto i giovani e questo fa ben sperare per il futuro.

Maurizio Colombo

Lissone visto dall'alto: è il Comune che in Provincia MB detiene il triste record di maggior consumo di suolo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL DATO PEGGIORE

71,23%

Il suolo consumato a Lissone

IL DATO MIGLIORE

18,28%

Il suolo consumato a Cornate

DENSITA' ABITATIVA MB

2.166

Abitanti per Km quadrato

MONZA E BRIANZA

40,6%

La % di suolo consumato (2019)

PROVINCIA MB

21,1

Gli ettari consumati nel 2019

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.000

GIORNALE di DESIO

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 10-11-2020
Pagina 30
Foglio 1

UCID Incontro «virtuale» dell'arcivescovo di Milano con le categorie produttive alle prese con la crisi e l'incertezza del futuro

«Usare i talenti contro il male del mondo»

Delpini cita il Vangelo davanti agli imprenditori smarriti: «Le capacità di ciascuno siano al servizio di una nuova idea di società»

MONZA (bmt) «Ci eravamo dimenticati che nel mondo il male esiste. Lottarci contro non è una passeggiata. Ciascuno lo faccia con i talenti di evangelica memoria di cui dispone. Per costruire una vocazione nuova per il mondo».

Così l'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, ha suggellato il dialogo tra il calvinismo brianzolo, che ha fatto grande questa terra straordinaria con l'etica del lavoro e del sacrificio, e il cattolicesimo lombardo, radice di una visione del mondo fondata sui valori dell'umanesimo cristiano.

Un dialogo tra radici profonde del *Dna* brianzolo è andato in scena giovedì sera, in un'inedita *chat* virtuale imposta dall'emergenza sanitaria, promossa dalla sezione monzese dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) guidata dall'imprenditore monzese **Aldo Fumagalli**. Una platea di industriali smarriti dalla violenza di una tempesta che ha squassato il mondo ha chiesto aiuto al prelato. «Le nostre aziende sono come una grande famiglia. Abbiamo sostenuto in tutti i modi i nostri dipendenti, che ogni giorno ci esprimono preoccupazione per il futuro. Ci siamo reinventati in tutti i modi possibili per mandare avanti le nostre attività. Viviamo l'incertezza del momento, le chiediamo conforto per resistere» hanno detto gli industriali.

«Le nostre imprese oggi giocano un ruolo sociale e di resilienza di fronte a una crisi ben peggiore di quella del 2009. L'export brianzolo ha perso 634 milioni di euro nel 2020, la gran parte dei settori accusa cali di fatturato attorno al 20% anche se qualche industria produttiva, penso alla farmaceutica, conosce un'espansione degli affari - ha sottolineato **Andrea Dell'Orto**, presidente del presidio monzese di Assolombarda - Dopo il recupero estivo con la nuova quarantena torneremo indietro. Finito il blocco dei licenziamenti ci sarà un assestamento significativo. Occorrerà un forte legame tra imprenditori e territorio per affrontare una situazione non semplice».

Parole lontane anni luce dall'ultima fase di esuberanza del nostro Paese, quegli anni Ottanta che videro proprio nella «Milano da bere» l'emblema di un certo tipo di sviluppo (seppur non immune da limiti).

Poi venne la Grande crisi infinita, capace di spazzare via quel mondo. Irrisolta. Forse non solo subìta, ma in fondo neppure capita. Con le sue macerie che restano tutte lì sul campo: un tessuto produttivo da ricostruire, un nuovo modello di produzione da inventare, il lavoro da creare per chi non l'avrà più.

«La pandemia apre la porta a un nuovo modello, a un treno che corre già veloce. La digitalizzazione, la sfida della nuova produttività, la rivoluzione dei canali distributivi. Dobbiamo essere pronti a non perderlo, anche se non è scontato che la Brianza a vocazione manifatturiera sappia farlo in modo immediato», ha scandito Fumagalli.

«Provo ammirazione per il mondo imprenditoriale che produce benessere per il territorio. La lezione dell'umanesimo cristiano invece insegna che il compito di ogni persona si realizza mettendo i talenti di cui parla il Vangelo al servizio di una vocazione, di un'idea del mondo» ha detto l'arcivescovo.

«Quali sono i nostri talenti? L'onestà, la laboriosità, la capacità di mettere insieme le forze per affrontare i gravi problemi di questa fase, che ci ricorda come il male esista e lottarci contro non sia semplice» ha aggiunto.

«Di fronte a una crisi che logora il tessuto sociale occorre però anche mettere mano al ripensamento profondo del modello capitalistico iniquo» ha detto il segretario generale della Cisl di Monza Brianza e Lecco, **Mirco Scaccabarozzi**. «La tragicità delle disuguaglianze impone una critica al capitalismo. Questo modello è insostenibile dal punto di vista morale, finirà per esserlo anche da quello economico. Davanti a disuguaglianze scandalose tra Paesi occorre riflettere a fondo su un modello troppo sbilanciato sul profitto», ha replicato l'arcivescovo.

Matteo Bosatta

L'arcivescovo di Milano Mario Delpini

ECONOMIA & LAVORO

«Usare i talenti contro il male del mondo»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 65.931 Diffusione: 41.374

IL GIORNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 11-11-2020
Pagina 26
Foglio 1

Vimercate

Assolombarda si schiera: la M2 da prolungare

Da Alessandro Spada (foto), presidente di Assolombarda a favore del prolungamento della M2: «Rafforzare le infrastrutture serve a dare competitività. Il prolungamento della linea fino a Vimercate è un fattore strategico per migliorare la mobilità di quest'area, attualmente poco servita a svantaggio di lavoratori e imprese».

Poste punta sui pagamenti digitali
Meno contanti, maggiore risparmio
Pari opportunità, otto aziende danno l'esempio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

Data 12-11-2020
Pagina 3
Foglio 1

REGIONE I riconoscimenti dalla Commissione per le Pari opportunità

Conciliare vita, lavoro e pure il Covid Premiate Npi, Assolombarda e Aeris

di **Paolo Cova**

«Il papà è un tipo di elettricista, sembra che gioca con i Lego». «La mamma fa la conta con la calcolatrice». «La mamma pulisce l'acqua, scava la terra e e poi costruisce le cose» . «Papà viaggia». «Papà fa le medicine al computer». «La mamma fa la banca». «Papà...non mi ricordo».

Sono alcune delle risposte dei bambini della scuola dell'infanzia del Collegio Guastalla di Monza che con la freschezza del loro video, realizzato con il contributo della Regione, segnano la seconda edizione del riconoscimento "Parità virtuosa, iniziative creative e sostenibili di conciliazione vita-lavoro".

«Per ovvi motivi -spiega Letizia Caccavale, presidente del Consiglio per le pari opportunità della Regione Lombardia- le cerimonia di consegna dei premi, prevista giovedì 12 novembre, è stata annullata».

Un'edizione (40 candidature, 8 le realtà premiate, altre menzionate) ancor più significativa vista la situazione sanitaria in corso che ha richiesto e richiede soluzioni lavorative a distanza che sappiano conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia, magari costretta a tenere i figli a casa..

«Lavoro agile, sistemi di sostegno ai dipendenti, congedo parentale sono diventate tematiche di stringente attualità-commenta Caccavale- la pandemia ha certamente rappresentato una sfida in più per imprese e lavoratori, in particolare per le donne lavoratrici madri, che più di tutti stanno pagando il prezzo della ricaduta sociale dell'emergenza sanitaria. Eppure, in questo contesto di difficoltà e incertezza, sono numerose in Lombardia le aziende e i privati che stanno dimostrando di essere un passo avanti rispetto alle istituzioni in termini di innovazione, flessibilità e valorizzazione delle pari opportunità. Con questo riconoscimento vogliamo dare visibilità al loro impegno, sia perché generi dibattito e nuove idee, sia perché sappiamo che la forza delle aziende sono le persone e che quello della conciliazione vita-lavoro è un cammino che si fa insieme: uomini e donne, imprese e istituzioni».

Tra le iniziative più apprezzate, il supporto psicologico gratuito, il rimborso di voucher per babysitter e badanti così come delle spese per connessione wifi, stampanti e cartucce durante lo smart working, l'apertura delle sale riunioni ai figli dei dipendenti per sostenere esami e interrogazioni durante la chiusura delle scuole, 15 giorni aggiuntivi di permesso retribuito per assistere famigliari malati di Covid e test sierologici gratuiti.

In Brianza premiata la Npi Italia srl di Monza (tubi flessibili). Tra le iniziative intraprese, spiega la titolare Laura Parigi, flessibilità di orari, riunioni a distanza, smart working al 100% per chi ha una funzione compatibile con tale modalità, assistenza e consulenza ai genitori sulle opportunità di legge a loro favore, app per comunicare velocemente tra tutti i collaboratori. Menzioni speciali per Assolombarda e Aeris cooperativa sociale.

Letizia Caccavale

Laura Parigi

ECONOMIA

Intelligenza artificiale Monza anticipa il futuro

Conciliare vita, lavoro e pure il Covid Premiate Npi, Assolombarda e Aeris

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 18.000

il Cittadino Giornale di Monza e della Brianza

Settimanale

ASSOLOMBARDA

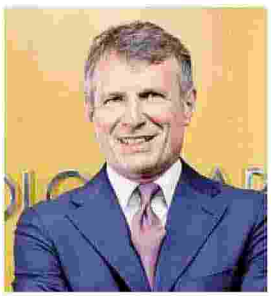
Data 12-11-2020
Pagina 2
Foglio 1

LA "SETTIMANA" Tra le iniziative in programma anche il Pmi Day, con collegamenti in diretta streaming tra aziende e scuole

Cultura d'impresa per uscire dalla crisi Eventi on line aperti a tutti, fino al 20

di **Paolo Cova**

Si può e si deve ripartire mettendo al centro l'impresa con la sua capacità di costruire visioni, di innovare e reinventarsi, di essere soggetto cardine di comunità. È il leit motiv di "Capitale Italia. La cultura imprenditoriale per la rinascita del Paese", la diciannovesima Settimana della Cultura d'impresa iniziata il 5 novembre, in corso fino al 20 (ma con qualche evento anche nei giorni successivi) . A organizzare sono Confindustria e Museimpresa, l'associazione che riunisce musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane, fondata a Milano nel 2001 per iniziativa di Assolombarda e Confindustria.



Alessandro Spada, presidente di Assolombarda

In programma -on line- incontri, workshop, visite virtuali e il Pmi Day, il tradizionale appuntamento tra le piccole e medie imprese e le scuole, il 20 novembre con collegamenti video tra aziende (tra cui la brianzola Carpanelli) e scuole.

Una Settimana che cade in piena pandemia, ma che proprio per questo può risultare ancor più utile per mettere a fuoco modalità e opportunità per uscire dalla crisi: «Le imprese -scrive Antonio Calabrò,, presidente di Museimpresa e vicepresidente di Assolombarda- sono creatività, innovazione, lavoro, ricchezza, benessere diffuso e inclusione sociale. Cultura d'impresa, dunque, come lievito di nuovi equilibri sociali». Per Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, «sono i giovani l'enorme, positiva e inestinguibile risorsa cui dobbiamo rivolgere il nostro impegno. Serve un a grande "operazione fiducia" che guardi al futuro partendo dalla consapevolezza che "l'impresa è cultura"».

Tra le altre iniziative, il podcast di Assolombarda "Piccola Industria, grande storia" che racconta l'evoluzione e la trasformazione della piccola industria e delle imprese lombarde. Il 17 novembre alle ore 11 webinar "Imprese e sistema educativo, un patto per il futuro dei giovani" con Assolombarda. Sempre il 17, alle ore 16, "Cultura e Impresa: esperienze di Debate" con Antonio Calabrò, e Federico Visconti, Rettore Università Cattaneo. Il "Premio ITWIN 2020", organizzato dall'Associazione italiana Donne inventrici e innovatrici in collaborazione con Assolombarda e Steamiamoci, mercoledì 18, alle ore 9.30 con Alessandro Spada, Il programma completo su museimpresa.com, e confindustria.it. e sul web magazine Genio&impresa.

ECONOMIA

Cultura d'impresa per uscire dalla crisi
Eventi on line aperti a tutti, fino al 20

Caso Odos, il crac e la speranza
Accordo per l'affitto d'azienda

MERIGGI
PER VENDERE LA TUA VILLA IN BRIANZA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.763

IL GIORNO
Monza Brianza

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

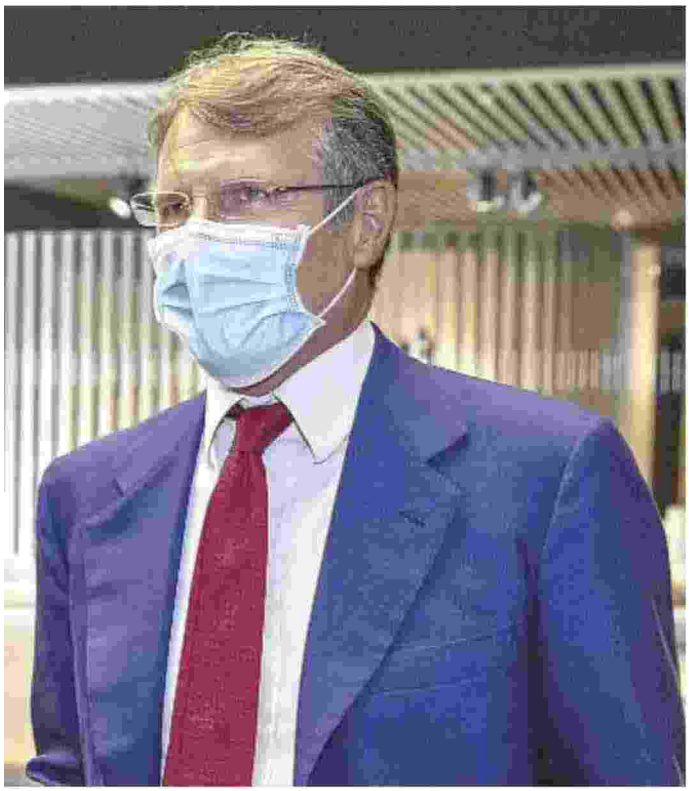
Data 13-11-2020
Pagina 12
Foglio 1

Vimercate

Spada: «Mm in Brianza, un fattore strategico»

Il prolungamento della linea 2 del metrò ha incassato "l'endorsement" di Assolombarda dopo gli incidenti di percorso del 2020

VIMERCATE
di **Barbara Calderola**



È arrivata l'accelerata di Alessandro Spada alla guida degli industriali che reputano fondamentale la linea 2

Fra le priorità per Assolombarda c'è anche il metrò a Vimercate. I cinque sindaci del tracciato incassano l'endorsement per i vagoni attesi da 30 anni, dopo gli incidenti di percorso del 2020. Prima, il duello sui finanziamenti del disegno con la Regione, poi quello nel merito sulla soluzione da mettere in cantiere. Ora, arriva l'accelerata di Alessandro Spada, alla guida degli industriali.

«Il prolungamento della linea 2 Verde da Cologno è un fattore strategico per migliorare la mobilità di quest'area, oggi poco servita da linee di forza del trasporto pubblico a svantaggio di lavoratori e imprese. Un elemento essenziale anche in chiave di sostenibilità, uno dei pilastri del Green Deal europeo e dei progetti finanziabili nell'ambito del Recovery Plan».

«L'auspicio è che a fronte dello stanziamento regionale per lo studio di fattibilità dell'opera (900 mila euro che si aggiungono al milione dei comuni), tutte le istituzioni e gli attori in campo lavorino insieme – aggiunge Spada -. Assolombarda è in prima linea per arrivare a un progetto condiviso e in tempi rapidi. Rafforzare l'infrastrutturazione significa rendere più accessibile e attrattivo il nostro territorio e dare ulteriore slancio alla competitività del sistema produttivo locale».

«Una spinta importante», per Simone Sironi, primo cittadino di Agrate. «Da anni ripetiamo che sulla cura del ferro nel Vimercatese si gioca una partita che farà la differenza per il futuro dell'industria e dell'ambiente. Per questa ragione respingiamo l'opzione mista. MM ci ha ventilato l'ipotesi di fissare il capolinea ad Agrate, proseguendo poi su gomma, con i bus, a Concorezzo e Vimercate, dopo il potenziamento delle linee. Una soluzione inaccettabile per i comuni della tratta (ci sono anche Brugherio e Carugate): i 12 chilometri che ci separano dal collegamento veloce con Milano devono viaggiare su binario. La scelta per noi è la metrotranvia alla francese, un treno leggero, meno costoso dei vagoni tradizionali».

IL PRESIDENTE

«Bisogna migliorare la mobilità di quest'area oggi poco servita da linee di forza del trasporto pubblico»

«Ribadiremo - continua - il concetto a Palazzo Marino, il 24, al nuovo incontro con Pirellone, Comune di Milano e MM, incaricata di mettere a fuoco gli scenari». Assolombarda cita lo studio della Bocconi sullo sviluppo delle infrastrutture di trasporto: «Non realizzarle costa molto di più che farle: il conto dei ritardi entro il 2030 per il Paese sarà di 640 miliardi di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi* e *fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti*.
Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

ECONOMIA

Assolombarda, iniziative virtuali per la "XIX Settimana della Cultura d'Impresa"

12 Novembre 2020 Fonte Esterna

L'impresa è cultura e la cultura d'impresa è un asset fondamentale di competitività, soprattutto oggi per progettare la ricostruzione dopo la crisi. La cultura d'impresa è la perfetta sintesi tra sapienza umanistica e conoscenza scientifica, tra bellezza e qualità del "fare, e fare bene" che domina il tessuto produttivo italiano, capace di reggere le sfide dell'evoluzione dei mercati e dei tempi. È **l'attitudine costante delle aziende italiane al cambiamento per vincere la sfida dell'innovazione**. Le imprese sono motore di sviluppo sostenibile, comunità ricche di intraprendenza, orgoglio e passione, resilienza e inclusione sociale: sono il motore fondamentale del cambiamento positivo e i loro valori sono oggi elementi essenziali per rilanciare la crescita economica e sociale.

Si tratta di un insieme di **elementi distintivi che Assolombarda promuove nelle diverse iniziative virtuali** ideate in occasione **della** "**Settimana della Cultura d'Impresa**", con il duplice obiettivo – da un lato – di sostenere la **cultura d'impresa quale fondamento del tessuto economico e sociale e valore per la rinascita del Paese** e – dall'altro – di **avvicinare e sensibilizzare i giovani ai valori e all'identità del sistema produttivo del nostro territorio**.

La XIX edizione della "**Settimana della Cultura d'Impresa**", dedicata al tema "**CAPITALE ITALIA: la cultura imprenditoriale per la rinascita del Paese**", promossa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

da Museimpresa (Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa, fondata a Milano nel 2001 per iniziativa di Assolombarda e Confindustria) si svolgerà dal 5 al 20 novembre, in collaborazione con Confindustria, con un ricco palinsesto di eventi, tutto digitale, che include tour e mostre virtuali, convegni in diretta streaming e visite guidate.

"Raccontare la cultura d'impresa significa valorizzare i principi che, da sempre, ispirano la nostra industria. Quel fare impresa che è resilienza, innovazione, creatività, inclusione sociale, attitudine al cambiamento e al costruire – ha dichiarato **Alessandro Spada**, **Presidente di Assolombarda** (foto apertura) -. Valori che già tante volte in passato sono stati determinanti per superare i momenti più difficili e che, oggi, sono elementi essenziali per fare delle imprese quel motore di cambiamento positivo indispensabile per affrontare le sfide che abbiamo davanti. A cominciare dalle priorità che indica l'Unione Europea: ammortizzatori sociali, green economy, infrastrutture digitali e fisiche, formazione, sanità per costruire uno sviluppo sostenibile con lo sguardo rivolto alla 'Next Generation'. E sono proprio i giovani l'enorme, positiva e inestinguibile risorsa a cui dobbiamo rivolgere il nostro impegno. In questa direzione, serve una grande "operazione fiducia" che guardi al futuro partendo dalla consapevolezza che «l'impresa è cultura» e che i suoi valori, ancora oggi, possono insegnarci come affrontare il presente e progettare il futuro".

Un disegno di futuro che **Assolombarda e Museimpresa** hanno scelto di celebrare attraverso uno sguardo nuovo con il **progetto "Nel tempo di una storia"**. Simone Bramante, uno dei fotografi più apprezzati su Instagram e conosciuto dal grande pubblico come Brahmino, racconterà all'interno del suo blog, seguitissimo sui social, "What Italy Is", i musei e gli archivi d'impresa – luoghi sempre "vivi" anche se oggi, per via della pandemia, chiusi al grande pubblico – **con l'obiettivo di farli diventare una destinazione di culto e avvicinare sempre più anche i giovani al mondo dell'impresa.** Attraverso le sue visite a queste realtà culturali, in giro per l'italia, produrrà una vera e propria guida, composta da **oltre 96 minuti di pillole video e 192 scatti d'autore**, per coinvolgere i follower in un progetto di "cultura partecipata" a favore di un'esperienza visiva sul digitale che superi il concetto di destinazione fisica.

Assolombarda, attraverso il suo **webmagazine "Genio & Impresa"**, propone, proprio in questa logica di condivisione e di apertura, un palinsesto di contenuti e di approfondimento dedicati ai valori di impresa. Dal "coraggio" con la video intervista allo storico inglese John Dickie sulle vocazioni del tessuto produttivo di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia, al "saper fare" con l'intervista a Marco Belloli, Direttore scientifico della Galleria del Vento del Politecnico di Milano, un luogo dove la capacità di innovare dell'impresa trova riscontro e spinta propulsiva. Dalla "comunità" con le illustrazioni di Marta Signori, al "capitale umano" con una riflessione a firma di Agostino Santoni, AD Cisco Italia, dedicata alle leve per competere: persone, inclusione digitale e creatività. Al valore della "memoria" attraverso un podcast di nove puntate, con documenti audio originali, che ripercorre la storia della Piccola Industria dal secondo dopoguerra ad oggi insieme alla trasformazione dei nostri territori. Alla "responsabilità" rappresentata da un'intervista al regista Luca Lucini, che sostiene la proposta dell'Associazione Registi a favore dell'industria dell'audiovisivo, duramente colpita dalla crisi Covid, per incentivare la realizzazione di produzioni totalmente italiane. Fino alla "resilienza" con il racconto della Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico Giuseppe Verdi che, con Assolombarda, Bicocca e Politecnico, hanno messo tecnologia e innovazione al servizio della cultura, al fianco dei professori di orchestra, per riportare la musica dal vivo in sicurezza.

Saperi e innovazione, formazione e saper fare. **La formazione**, come ha sottolineato il Presidente Alessandro Spada nel corso della Assemblea Generale, **è la più importante infrastruttura sociale**, è la chiave del futuro del nostro Paese. Un legame, quello tra imprese e mondo della formazione che, nonostante la didattica a distanza, deve rimanere saldo. Proprio in questa logica di rapporto continuo e proficuo tra impresa e giovani, si inseriscono numerosi webinar, promossi da Assolombarda. Il primo appuntamento è in calendario il **17 novembre**, alle ore 11, con "**L'impresa e il sistema educativo: un patto per il futuro dei giovani"**, che vede la partecipazione di Pietro Guindani, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Università, Innovazione e Capitale Umano. Nel corso del live event si discuterà sulla strategicità di una alleanza tra istituzioni formative e imprese per portare avanti un progetto Paese sull'education che

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

metta al centro il futuro dei giovani, nell'ottica di colmare il mismatch tra competenze richieste dal mercato del lavoro e offerta formativa. Del resto proprio la formazione è una delle più importanti leve di competitività del nostro sistema economico sulla quale il progetto Next Generation Eu mette a disposizione importanti risorse da investire, anche a favore della formazione tecnica e della riscoperta dei saperi artigiani, che stanno alla base della cultura imprenditoriale italiana e di quel "Made in Italy" che ci ha resi un'eccellenza a livello mondiale. (Clicca qui per iscriverti al webinar: LINK)

Ma la chiave del saper fare non risiede solo nei contenuti o nella manualità, non solo nella competenza legata agli strumenti di lavoro o alle sue dinamiche. Il saper fare non è un processo, ma una articolazione tra l'esperienza e la competenza, tra l'amore per il proprio lavoro e il segno dell'innovazione. Una innovazione che deve trovare i giovani preparati e in grado di governarla. Il **17 novembre**, **alle ore 16**, è in programma **"Cultura e Impresa: esperienze di Debate"** con Antonio Calabrò, Presidente Museimpresa e Vicepresidente di Assolombarda, e Federico Visconti, Rettore LIUC – Università Cattaneo. Durante l'evento verrà presentato il primo corso di Debate sul rapporto tra impresa, società e cultura nato dalla collaborazione tra LIUC, Museimpresa, Fondazione Dalmine, Archivio del Cinema Industriale e della Comunicazione d'Impresa, Società Nazionale Debate Italia e Fondazione Giuseppe Merlini. Le lezioni, completamente gratuite, si concluderanno a gennaio 2021, coinvolgendo oltre un centinaio di scuole da tutta Italia, con lo scopo di sviluppare, nei giovani, competenze critico-riflessive e un metodo di analisi e di sintesi delle informazioni. Infatti, proprio la capacità di analisi, di confronto, di selezione delle informazioni più importanti e di rielaborazione dei concetti principali sono fondamentali chiavi di lettura per interpretare e risolvere le questioni, di diversa natura, che i giovani di oggi e gli adulti di domani sono chiamati ad affrontare. Sono soft skill che costituiscono la forma mentis dei lavoratori e dei cittadini del futuro. (Clicca qui per seguire l'evento: LINK)

Tra le competenze più richieste dal mondo del lavoro troviamo quelle STEAM, **strettamente correlate alla vocazione di innovazione che il nostro territorio concentra**. Sarà questo uno dei temi al centro del "**Premio ITWIN 2020**", organizzato dall'Associazione italiana Donne inventrici e innovatrici in collaborazione con Assolombarda e Steamiamoci, mercoledì 18 novembre, alle ore 9.30. L'evento, nel quale interverrà anche Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda, sarà l'occasione per premiare i migliori brevetti al femminile, in tutti i campi scientifici, ingegneristici, tecnici e tecnologici, con particolare riferimento a Salute e Life Sciences, ICT, Energia, Ambiente, ma anche Arte e Artigianato, Moda, Design, Formazione. Ancora l'incidenza femminile sul mercato del lavoro in queste discipline non è soddisfacente. Un'economia e una società sostenibili hanno il compito di promuovere l'importanza delle donne nel tessuto culturale e produttivo, trovare misure per aumentarne incidenza e valore. Il gender gap può essere colmato solo promuovendo un forte cambiamento culturale. In questa direzione, le role model protagoniste di questa iniziativa sono esempi vincenti per le giovani generazioni. E, non a caso, anche l'Europa ci chiede di investire in questo cambiamento con le risorse del Recovery Fund. (Clicca qui per iscriverti al webinar: LINK)

Infine, l'appuntamento conclusivo, nel percorso di accompagnamento di Assolombarda alla settimana della cultura di impresa è fissato per la mattina di venerdì **20 novembre** con il "**PMI DAY**". L'evento, che si svolgerà sulla piattaforma Zoom, **vedrà protagoniste quattro aziende del territorio**: **Chemical Road Master** di Milano, **Carpanelli** di Monza e Brianza, **Polenghi Group** di Lodi, **ICS** di Pavia. Le imprese si racconteranno ai ragazzi delle scuole superiori tramite la voce degli imprenditori. Un'occasione per fare entrare virtualmente gli studenti nelle imprese, arricchendoli di un'esperienza importante che ha l'obiettivo di avvicinarli al mondo del lavoro e ai valori del fare imprese e che senza il digitale oggi, a causa della pandemia, non sarebbe stata possibile. Un percorso virtuale alla scoperta della cultura d'impresa, un patrimonio a disposizione delle giovani generazioni per contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale del territorio e del Paese.

Foto repertorio MBNews

Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" ti aggiorniamo in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter.

Assolombarda cultura d'impresa iniziative

Fonte Esterna
Questo contenuto non è un articolo prodotto dalla redazione di MBNews, ma è un testo proveniente da fonte esterna e pubblicato integralmente e/o parzialmente ma senza averne cambiato il senso del messaggio contenuto.

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Articoli più letti di oggi

MBNews MONZA BRIANZA

POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SOCIALE AMBIENTE ECONOMIA
SALUTE SPORT GIOVANI SPECIALI BUONGUSTAIO 4ZAMPE

SEGNALACI UNA NOTIZIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
Ho letto e accetto l'informativa sulla privacy
Iscriviti

SEGUICI ANCHE SU

Chi siamo Pubblicità Contatti Privacy & Cookie

È VIETATO A CHIUNQUE IN BASE ALLA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE (COPYRIGHT) RIPRODURRE – IN QUALSIASI MODO E CON QUALSIASI MEZZO – LE OPERE GIORNALISTICHE CONTENUTE E PUBBLICATE SU WWW.MBNEWS.IT LA PROPRIETÀ ED I DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DELLE OPERE IVI CONTENUTE SONO RISERVATE ALL'EDITORE.

© **MBNEWS 2020** | MONZA BRIANZA NEWS SRL | CAPITALE SOCIALE 50.000 € (I.V.) | ISCR. REA CCIAA 1860053 | PEC MBNEWS@PEC.IT P. IVA 06408460969 | REG. TRIB. DI MONZA N. 1942 DEL 5/2/2009 SEDE OPERATIVA: MONZA, VIA MAGELLANO 21 | DIRETTORE RESPONSABILE MATTEO RICCARDO SPEZIALI

Credits

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA PER USCIRE DALLA CRISI: EVENTI ONLINE E PMI DAY

Settimana della Cultura d'impresa per uscire dalla crisi: eventi online e Pmi Day

La Settimana della Cultura d'impresa organizzata da Confindustria e Museimpresa per mettere a fuoco modalità e opportunità per uscire dalla crisi. Eventi on line aperti a tutti fino al 20 novembre. Tra le iniziative in programma anche il Pmi Day, con collegamenti in diretta streaming tra aziende (in Brianza la Carpanelli) e scuole.

Si può e si deve ripartire mettendo al centro l'impresa con la sua capacità di costruire visioni, di innovare e reinventarsi, di essere soggetto cardine di comunità. È il leit motiv di "Capitale Italia. La cultura imprenditoriale per la rinascita del Paese", la diciannovesima Settimana della Cultura d'impresa in corso fino al 20 novembre (ma con qualche evento anche nei giorni successivi) . A organizzare sono Confindustria e Museimpresa, l'associazione che riunisce musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane, fondata a Milano nel 2001 per iniziativa di Assolombarda e Confindustria.

In programma online prevede incontri, workshop, visite virtuali e il Pmi Day, il tradizionale appuntamento tra le piccole e medie imprese e le scuole, il 20 novembre con collegamenti video tra aziende (tra cui la brianzola Carpanelli) e scuole.

Una Settimana che cade in piena pandemia, ma che proprio per questo può risultare ancor più utile per mettere a fuoco modalità e opportunità per uscire dalla crisi: «Le imprese - scrive Antonio Calabrò, presidente di Museimpresa e vicepresidente di Assolombarda - sono creatività, innovazione, lavoro, ricchezza, benessere diffuso e inclusione sociale. Cultura d'impresa, dunque, come lievito di nuovi equilibri sociali».

Per Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, «sono i giovani l'enorme, positiva e inestinguibile risorsa cui dobbiamo rivolgere il nostro impegno. Serve un a grande "operazione fiducia" che guardi al futuro partendo dalla consapevolezza che "l'impresa è cultura"».

Tra le altre iniziative, il podcast di Assolombarda "Piccola Industria, grande storia" che racconta l'evoluzione e la trasformazione della piccola industria e delle imprese lombarde. Il 17 novembre alle 11 webinar "Imprese e sistema educativo, un patto per il futuro dei giovani" con Assolombarda. Sempre il 17, alle 16, "Cultura e Impresa: esperienze di Debate" con Antonio Calabrò, e Federico Visconti, Rettore Università Cattaneo.

Il "Premio ITWIN 2020", organizzato dall'Associazione italiana Donne inventrici e innovatrici in collaborazione con Assolombarda e Steamiamoci, mercoledì 18, alle 9.30 con Alessandro Spada, Il programma completo su museimpresa.com e confindustria.it .

[SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA PER USCIRE DALLA CRISI: EVENTI ONLINE E PMI DAY]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un papa con un bambino in ufficio

Giovedì 12 Novembre 2020 (0)

Conciliare vita, lavoro e Covid: premiate Npi, Assolombarda e Aeris - VIDEO

I riconoscimento dal Consiglio per le pari opportunità della Regione. La presidente Letizia Caccavale: «L'epidemia è una sfida in più per le imprese e le famiglie»

«Il papà è un tipo di elettricista, sembra che gioca con i Lego». «La mamma fa la conta con la calcolatrice». «La mamma pulisce l'acqua, scava la terra e e poi costruisce le cose» . «Papà viaggia». «Papà fa le medicine al computer». «La mamma fa la banca». «Papà...non mi ricordo».

Sono alcune delle risposte dei bambini della scuola dell'infanzia del Collegio Guastalla di Monza che con la freschezza del loro video, realizzato dalla direttrice Daniela Valle, segnano la seconda edizione del riconoscimento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Parità virtuosa, iniziative creative e sostenibili di conciliazione vita-lavoro”.

«Per ovvi motivi - spiega Letizia Caccavale, presidente del Consiglio per le pari opportunità della Regione Lombardia - la cerimonia di consegna dei premi, prevista giovedì 12 novembre, è stata annullata».

Un’edizione (40 candidature, 8 le realtà premiate, altre menzionate) ancor più significativa vista la situazione sanitaria in corso che ha richiesto e richiede soluzioni lavorative a distanza che sappiano conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia, magari costretta a tenere i figli a casa.

«Lavoro agile, sistemi di sostegno ai dipendenti, congedo parentale sono diventate tematiche di stringente attualità - commenta Caccavale - la pandemia ha certamente rappresentato una sfida in più per imprese e lavoratori, in particolare per le donne lavoratrici madri, che più di tutti stanno pagando il prezzo della ricaduta sociale dell’emergenza sanitaria».

Tra le iniziative più apprezzate, il supporto psicologico gratuito, il rimborso di voucher per babysitter e badanti così come delle spese per connessione wifi, stampanti e cartucce durante lo smart working, l’apertura delle sale riunioni ai figli dei dipendenti per sostenere esami e interrogazioni durante la chiusura delle scuole, 15 giorni aggiuntivi di permesso retribuito per assistere famigliari malati di Covid e test sierologici gratuiti.

In Brianza premiata la Npi Italia srl di Monza (tubi flessibili). Tra le iniziative intraprese, spiega la titolare Laura Parigi, flessibilità di orari, riunioni a distanza, smart working al 100% per chi ha una funzione compatibile con tale modalità, assistenza e consulenza ai genitori sulle opportunità di legge a loro favore, app per comunicare velocemente tra tutti i collaboratori. Menzioni speciali per Assolombarda e Aeris cooperativa sociale.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì 12 Novembre 2020 (0) Facebook Twitter

Premio Parità virtuosa: iniziativa e premiati

Letizia Caccavale, presidente del Consiglio per le pari opportunità della Regione Lombardia, racconta la seconda edizione del riconoscimento "Parità virtuosa, iniziative creative e sostenibili di conciliazione vita-lavoro". In Brianza premiata la Npi Italia srl di Monza (tubi flessibili), menzioni speciali per Assolombarda e Aeris cooperativa sociale. **LEGGI anche la notizia (VAI)**

Redazione online

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.